

REGIONE: PUGLIA

PROVINCIA: LECCE

COMUNI: NARDO'

ELABORATO:	OGGETTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 96,8 MWP PROGETTO DEFINITIVO VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSA ARCHEOLOGICO RELAZIONE			
PROPONENTE:	NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L. Corso Monforte, 2 20122 - Milano nardosolarenergy@legalmail.it			
	ing. Massimo CANDEO Ordine Ing. Bari n° 3755 Via Canello Rotto, 3 70125 Bari m.candeo@pec.it		ing. Gabriele CONVERSANO Ordine Ing. Bari n° 8884 Via Michele Garruba 3 70122 Bari gabrieleconversano@pec.it	
	Collaborazione: dott. Stefano DI STEFANO N° 3867 elenco operatori abilitati VI Arch Se. Arch. Srl Via del Vigneto, 21 39100 Bolzano serviziarcheologia@pec.it			
Note:				
Maggio 2021	0	Emissione	Dott. Stefano Di Stefano	Ing. Massimo Candeo
DATA	REV	DESCRIZIONE	ELABORATO da:	APPROVATO da:
PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLE SOCIETÀ SOPRA INDICATE, UTILIZZO E DUPLICAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA				

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	2
2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO.....	4
3. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA	8
3.1 SCHEDE DEI SITI NOTI	13
4. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE	17
5. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO	19
5.1 METODOLOGIA D'INDAGINE	19
5.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO	20
5.3 LA VISIBILITÀ	21
5.4 LA DOCUMENTAZIONE	25
5.5 SCHEDE UNITA' DI RICOGNIZIONE.....	26
6. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	44
6.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RELATIVI ALLE PARTICELLE INDAGATE.....	46
7. ELENCO DELLE TAVOLE	51
8. BIBLIOGRAFIA	52

1. INTRODUZIONE

Nella presente relazione vengono riportati i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione della valutazione del rischio archeologico relativa alla realizzazione di un parco fotovoltaico, della sottostazione elettrica e del relativo cavidotto, opere localizzate nel territorio comunale di Nardò (LE). Nel dettaglio le opere sono localizzate nel settore centro-orientale del territorio comunale di Nardò (*figg. 1, 2*). Lo studio è realizzato in ottemperanza all'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 50/2016 che ha ampliato le disposizioni contenute negli artt. 95 e 96 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 con la finalità di fornire indicazioni sull'interferenza tra le opere in progetto ed eventuali preesistenze di interesse storico-archeologico.

Proponente del progetto è la società è la **NARDO' SOLAR ENERGY Srl**, con sede legale a Milano in Corso Monforte n. 2. La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. S.r.l.** con sede a Bolzano in via del Vigneto n. 21, ed ha riguardato un'area totale di 1.664.273m² (pari a circa 1,66 Km² ed a 166 ha circa)¹. Il lavoro sul campo è stato condotto nei giorni 24 e 25 aprile 2021.

Questa ricerca è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti al territorio in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata. La ricerca è stata dunque impostata in più fasi che hanno riguardato il censimento dei siti già noti dalla bibliografia scientifica di riferimento nel territorio in questione e sulla realizzazione di una campagna di ricognizioni archeologiche sul campo. Nella presente relazione vengono esposti in maniera dettagliata i risultati di tutte le fasi del lavoro condotto, preceduti da alcune note propedeutiche riguardanti il quadro geomorfologico, i dati emersi dal censimento dei siti noti da bibliografia scientifica, le strategie sulla base delle quali è stato impostato e svolto il lavoro, le metodologie adottate nel corso dell'indagine sul campo e nell'analisi ed esposizione dei dati. Al dettaglio dei dati archeologici fanno poi seguito alcune note per la lettura ed interpretazione della cartografia allegata e la valutazione comparata del rischio archeologico. All'interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi sono inoltre tabelle riassuntive contenenti i dati principali relativi alle particelle indagate (numero di foglio e di particella catastale, superficie in m², utilizzo del suolo, condizioni del terreno e vegetazione al momento della ricognizione, indice di visibilità, data dell'effettuazione della ricognizione e indicazione riguardante il fatto che il campo in questione sia stato indagato o meno). Allegati alla relazione vi sono poi il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti, delle aree indagate, carte dell'utilizzo del

¹ Alla redazione del documento di valutazione del rischio archeologico hanno collaborato il Dott. Raffaele Fanelli, il Dott. Alessandro de Leo, la Dott.ssa Rossella Laccone e la Dott.ssa Marianna Galano, coordinati dal Dott. Stefano di Stefano Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl.

suolo e della visibilità, delle anomalie individuate in fotografia aerea) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso della ricerca (foto realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto dei reperti più significativi).

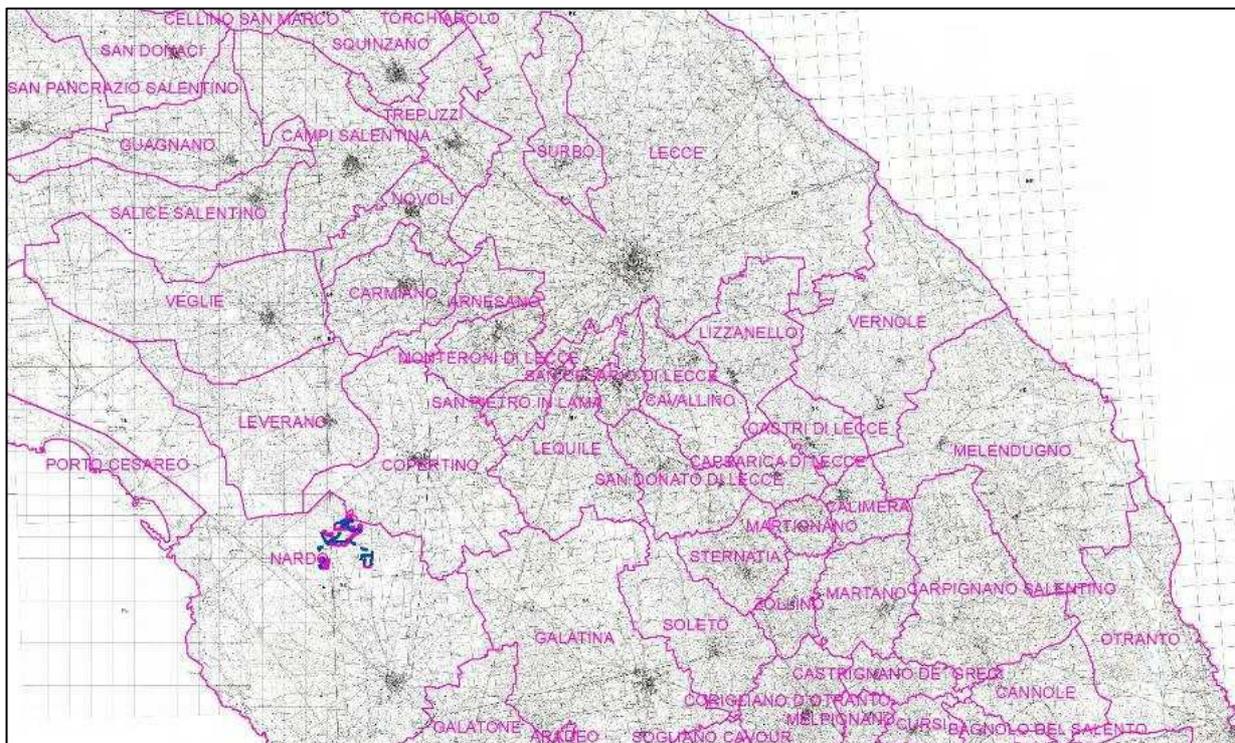


Fig. 1 - Localizzazione del progetto su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

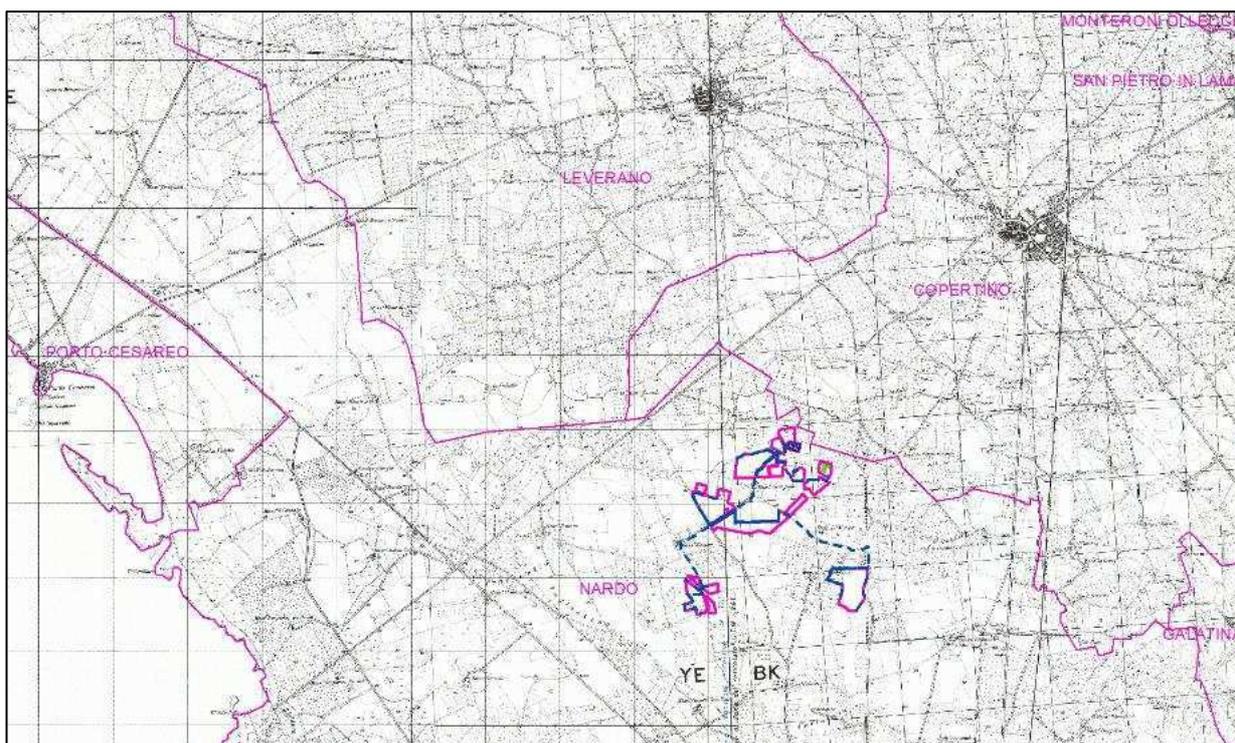


Fig. 2 - Localizzazione delle opere in progetto su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

Il presente lavoro, come anticipato nell'introduzione, restituisce i risultati delle indagini svolte nell'area di un parco fotovoltaico, della sottostazione elettrica e del cavidotto; le opere sono localizzate nel settore centro-orientale del territorio comunale di Nardò (LE), a 3,5 km circa a SW del centro abitato di Copertino, a 8,5 km circa a ESE dell'abitato di Porto Cesareo e a 5 km circa a NNW del nucleo urbano di Nardò, in un'area compresa tra la Strada Provinciale 359 a SW, la Strada Provinciale 115 a E e la Strada Provinciale 114 a NW. Il parco fotovoltaico è costituito da dieci aree numerate progressivamente a partire da SE in senso antiorario e disposte in cinque blocchi. Le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici si estendono su una superficie totale di circa 94 ha. Un cavidotto lungo 7 km circa collega le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici alla stazione elettrica, che sorgerà nell'estremo settore settentrionale del parco in località Masseria Palumbo su un'area caratterizzata da un'estensione di 1,5 ha circa.

Nel dettaglio, le aree sono disposte, a partire da SE e in senso antiorario, come di seguito descritto:

- L'area 1 ha un'estensione di 20 ha circa ed è localizzata immediatamente a W della Strada Provinciale 115, a 170 m a E di Masseria Corigliano e a 500 m circa a SE di Masseria Messere.
- L'area 2 ha un'estensione di 6,3 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a N della stazione elettrica, a 870 m circa a W della Strada Provinciale 115, a 580 m a ESE di Masseria Palombi e a 530 m circa a NE di Masseria Ciccogatto.
- L'area 3 ha un'estensione di 12,6 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a SW dell'area 2, a 1,2 km circa a W della Strada Provinciale 115, a 470 m a S di Masseria Palombi e a 100 m circa a N di Masseria Ciccogatto.
- L'area 4 ha un'estensione di 3,4 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a SE dell'area 3, a 1,2 km circa a W della Strada Provinciale 115, a 700 m a SSE di Masseria Palombi e a 120 m circa a N di Masseria Ciccogatto.
- L'area 5 ha un'estensione di 3 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a E dell'area 4, a 1,1 km circa a W della Strada Provinciale 115, a 800 m a SE di Masseria Palombi e a 230 m circa a NE di Masseria Ciccogatto.
- L'area 6 è costituita da tre settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 7,5 ha circa ed è localizzata nel settore nord-orientale del parco, a E dell'area 5, a 420 m circa a W della Strada Provinciale 115, a 450 m a N di Masseria Messere e a 500 m circa a E di Masseria Ciccogatto.
- L'area 7 è costituita da due settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 16,7 ha circa ed è localizzata nel settore centrale del parco, a SE dell'area 8 e a SW dell'area

- 6, a 420 m circa a W della Strada Provinciale 115, a 400 m circa a NE di Masseria Stanzie, a 400 m a NW di Masseria Messere e a 400 m circa a S di Masseria Ciccogatto.
- L'area 8 ha un'estensione totale di 15,8 ha circa ed è localizzata nel settore occidentale del parco, immediatamente a N dell'area 7, a 450 m circa a NE di Masseria Stanzie, a 270 m circa a SW di Masseria Ciccogatto.
 - L'area 9 è costituita da due settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 3,7 ha circa ed è localizzata nel settore sud-occidentale del parco, a E dell'area 10, a 600 m circa a SSE di Masseria Stanzie, a 550 m circa a NNW di Masseria Fachechi.
 - L'area 10 è costituita da due settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 8,6 ha circa ed è localizzata nel settore sud-occidentale del parco, a W dell'area 9, a 500 m circa a S di Masseria Stanzie, a 650 m circa a NW di Masseria Fachechi.

Il cavidotto è costituito da tre tronchi, che percorrono tracciati di viabilità esistente. Il tronco sud-occidentale partendo dalle aree 9 e 10 si dirige a NNW per circa 700 m, in prossimità di Masseria Stanzie, piega a NE verso le aree 7 e 8, collegandosi, dopo un percorso di circa m 550, in prossimità di queste al tronco settentrionale. Qui confluisce anche il percorso del tronco sud-orientale, che prende inizio in corrispondenza dell'area 1 in prossimità di Masseria Ciccogatto; il primo tratto, lungo circa 300 m circa, percorre in direzione N la Strada Provinciale 115, per poi dirigersi in direzione WNW verso Masseria Messere per circa 1,2 km circa. Raggiunte l'area 7, la attraversa da E a W e si collega al tronco settentrionale, che, proseguendo verso NE, collega le aree 2, 3, 4, 5 e 6 alla stazione elettrica, localizzata a ESE di Masseria Palumbi.

Secondo la cartografia ufficiale dello Stato Italiano redatta dall'Istituto Geografico Militare, le opere in progetto in relazione alle tavolette IGM 1954 in scala 1:25000 ricadono nella tavoletta 214 IV SO Nardò, nella quale ricadono tutte le opere in progetto. Le opere interesseranno, da E a W e da N a S, le località Masseria Palumbi, Masseria Ciccogatto, Masseria Messere, Masseria Stanzie, Masseria Corigliano.

Dal punto di vista della geo-morfologia, l'area interessata dal progetto è caratterizzata da aree pianeggianti con lievi pendenze verso SE, destinate principalmente alla coltivazione agricola (destinazione d'uso seminativi in aree non irrigue²) e nello specifico, nel periodo dell'anno in cui è stata effettuata la ricognizione sul campo, principalmente alla produzione di angurie e cereali³. Dal punto di vista orografico, l'elevazione della fascia di territorio presa in esame oscilla tra 45 m e 33 m s.l.m.; la zona di massima elevazione (45 m s.l.m.) è quella corrispondente al settore sud-occidentale del parco fotovoltaico (*fig. 3*).

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla

² I dati sono stati desunti dal portale del Ministero dell'Ambiente - Geoportale Nazionale (www.pcn.minambiente.it/mattm), file wms *Corine Land Cover anno 2012 IV livello, Uso del Suolo*.

³ Le informazioni riguardanti i dati relativi ai terreni sottoposti a ricognizione sono stati raccolti nel corso delle indagini sul campo e riportate nel capitolo 5 della presente relazione e nella tavola IV.

presenza di un solo corso d'acqua a carattere stagionale, che scorre in direzione SSE a circa 1,3 km circa a S (fig. 4).

Per quanto riguarda il substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia (fig. 5), l'area del parco fotovoltaico è quasi interamente localizzata in una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica costituita da *depositi marini costituiti da calcari organogeni e biodetritici neritici e di piattaforma (Cretacico superiore)*.

L'estremo settore nord-orientale dell'area 1 e il tratto di cavidotto ad essa prossimo ricadono nella formazione geologica costituita da *depositi marini costituiti da calcari organogeni, calcareniti (Miocene medio-inferiore)*.

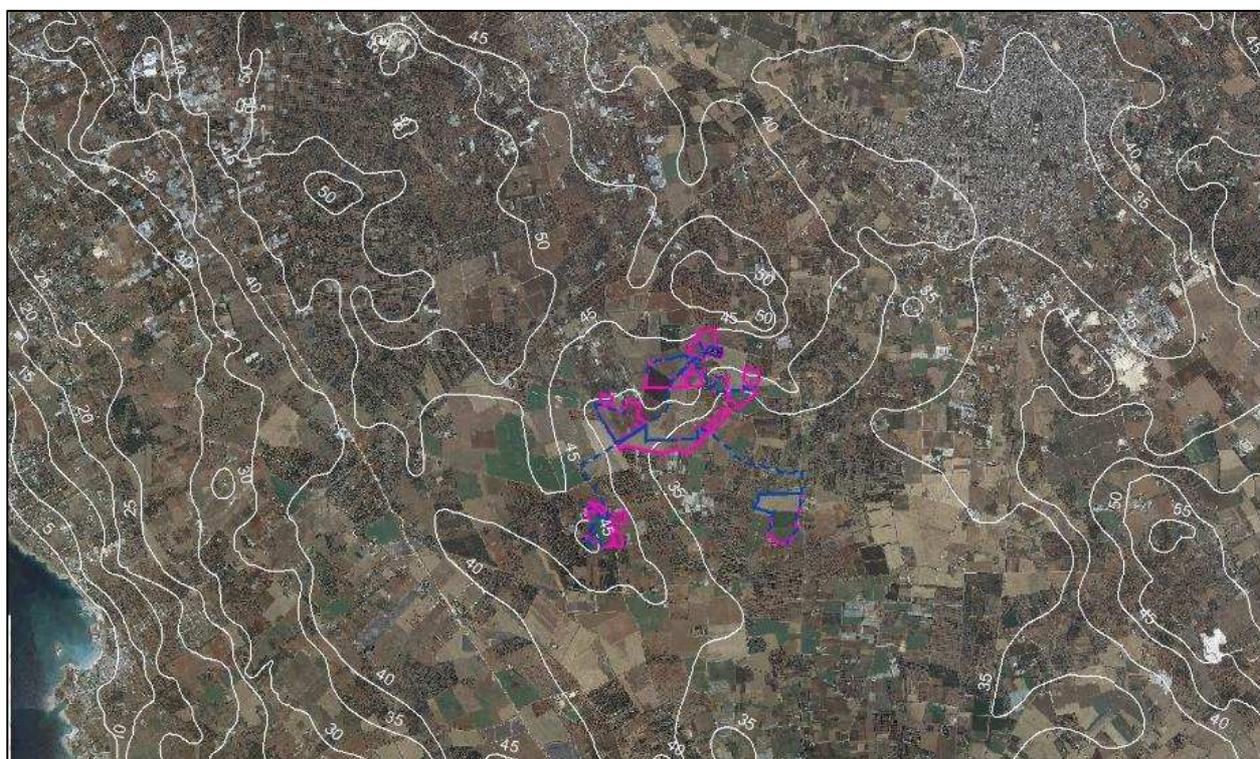


Fig. 3 - Localizzazione delle opere in progetto (in fucsia e blu) su base ortofoto 2016 (SIT Regione Puglia) con le isoipse (in bianco).

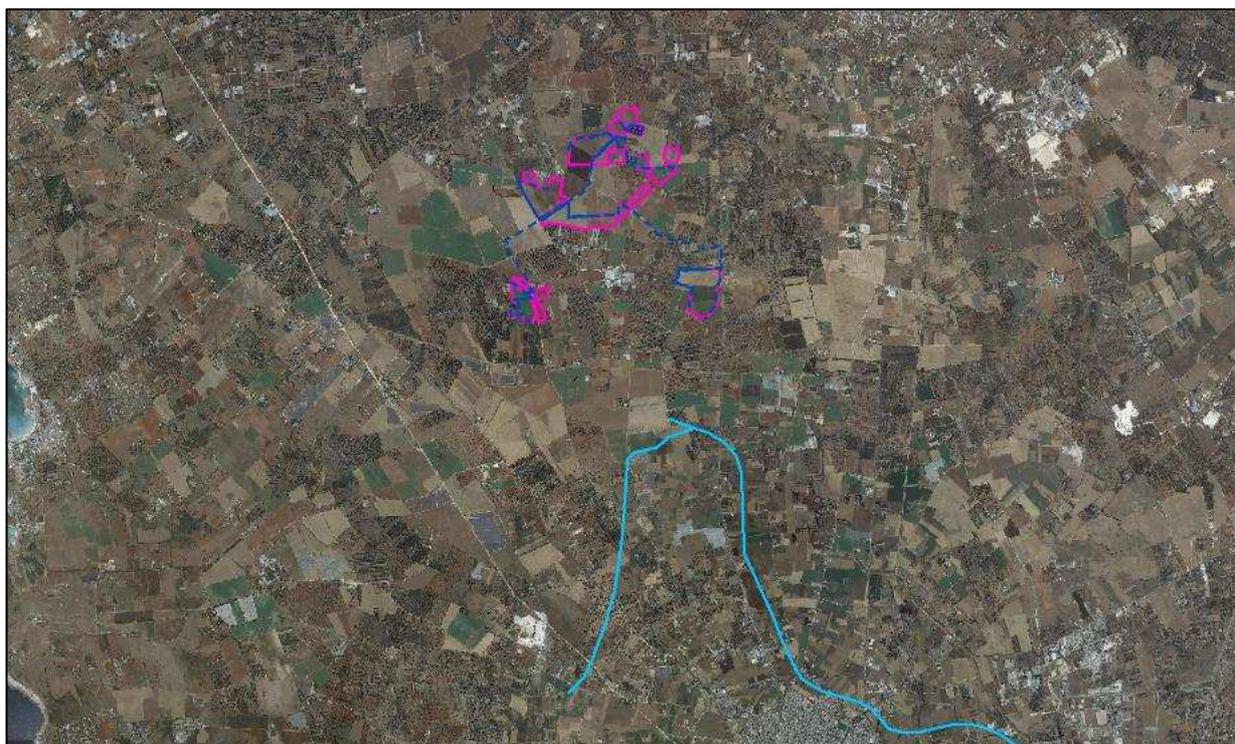


Fig. 4 - Localizzazione delle opere in progetto (in fucsia e blu) con l'indicazione dei bacini idrografici (in celeste), su base ortofoto 2016 (SIT Regione Puglia).

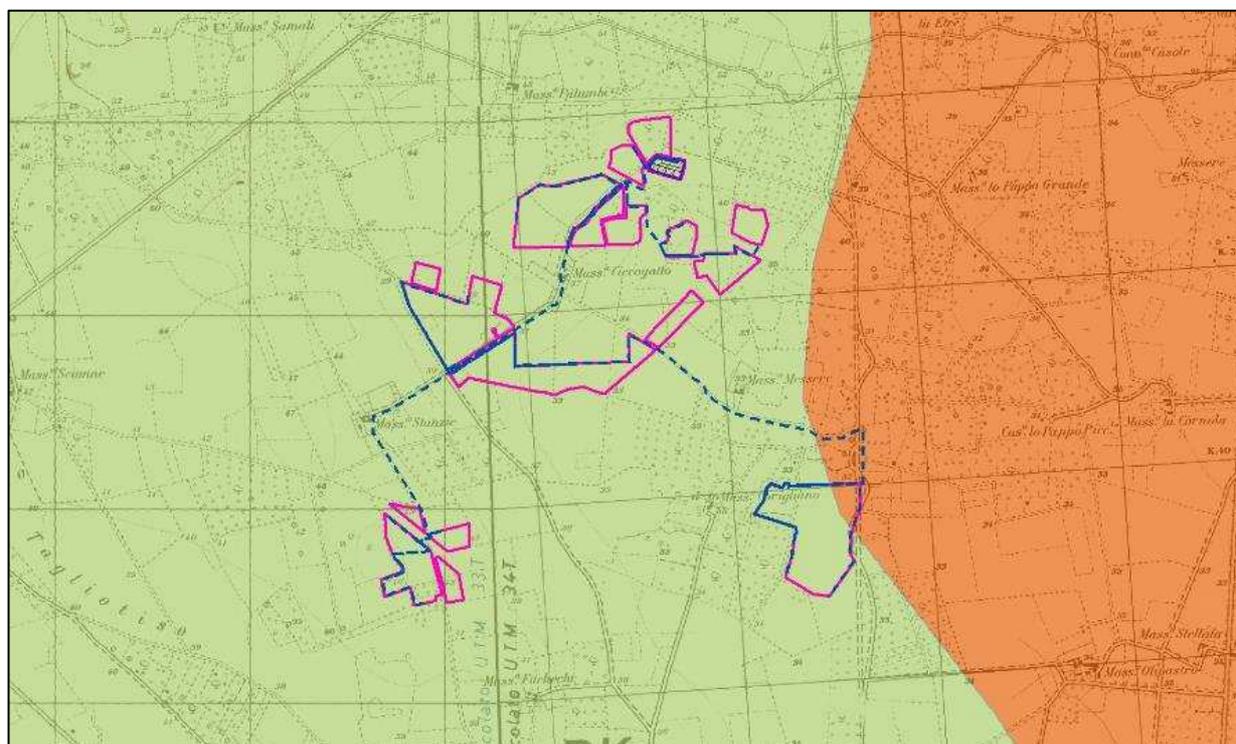


Fig. 5 - Localizzazione delle opere in progetto in relazione alla Carta Geologica d'Italia su base IGM 1954.

3. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA

Al fine di una più esaustiva conoscenza delle dinamiche storiche caratterizzanti il territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico e delle opere ad esso connesse, l'analisi dei siti noti ha preso in considerazione i seguenti elementi:

Analisi delle aree vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quelle sulle quali insiste una qualunque forma di tutela archeologica e architettonica, desumibili da piani territoriali (PTPR/PPTR, PRG, PUG etc), Vincoli in rete⁴ e da una serie di siti istituzionali⁵ quali ad esempio *CartApulia* (www.cartapulia.it), nonché da altra bibliografia specifica quale ad esempio gli studi condotti e pubblicati da Uggeri⁶ e Ceraudo⁷ per quanto concerne la viabilità antica e le segnalazioni derivanti da precedenti campagne di ricognizioni archeologiche e documentate nella carta dei Beni Culturali stilata e pubblicata dalla regione Puglia. L'analisi di tale materiale documentario ha consentito di delineare un profilo storico - archeologico dell'area al centro del progetto cui questa relazione fa riferimento. Al fine di fornire un panorama quanto più esaustivo dell'area del progetto e di quanto è nelle sue immediate vicinanze, si è considerata una distanza massima dalle opere di circa 2 chilometri entro cui ricadono alcune aree d'interesse archeologico (*fig. 5*).

Per una più efficace e puntuale disamina delle segnalazioni archeologiche che interessano l'area del progetto in esame, si distingueranno i siti ricadenti nei diversi comuni interessati ed ogni sito presenterà un codice alfanumerico, composto di una parte costituita da tre lettere, in riferimento al comune nel territorio nel quale il sito ricade (NRD per il comune di Nardò, CPT per il comune di Copertino) - ed un numero progressivo.

Il presente lavoro restituisce così i risultati delle indagini svolte nell'area del parco fotovoltaico localizzato nel settore centro-orientale del territorio comunale di Nardò, a 3,5 km circa a SW del centro abitato di Copertino, a 8,5 km circa a ESE dell'abitato di Porto Cesareo e a 5 km circa a NNW del nucleo urbano di Nardò, in un'area compresa tra la Strada Provinciale 359 a SW, la Strada Provinciale 115 a E e la Strada Provinciale 114 a NW.

Il parco fotovoltaico è costituito da dieci aree numerate progressivamente a partire da SE in senso antiorario e disposte in cinque blocchi. Le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici si estendono su una superficie totale di circa 94 ha. Un cavidotto lungo 7 km circa collega le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici alla stazione elettrica, che

⁴ Il portale vincoliinrete.beniculturali.it è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ICR) è un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

⁵ Sistema informativo Carta del Rischio contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (ex *leges* 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (www.cartadelrischio.it), il Sistema Informativo Beni Tutelati presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (www.benitutelati.it), il Sistema informativo SITAP presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (sitap.beniculturali.it), il Sistema Informativo SIGEC Web presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD (www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web).

⁶ Uggeri 1983.

⁷ Ceraudo 2014.

sorgerà nell'estremo settore settentrionale del parco in località Masseria Palumbo su un'area caratterizzata da un'estensione di 1,5 ha circa.

Il cavodotto è costituito da tre tronchi, che percorrono tracciati di viabilità esistente. Il tronco sud-occidentale partendo dalle aree 9 e 10 si dirige a NNW per circa 700 m, in prossimità di Masseria Stanzie, piega a NE verso le aree 7 e 8, collegandosi, dopo un percorso di circa 550 m, in prossimità di queste al tronco settentrionale. Qui confluisce anche il percorso del tronco sud-orientale, che prende inizio in corrispondenza dell'area 1 in prossimità di Masseria Ciccogatto; il primo tratto, lungo circa 300 m circa, percorre in direzione N la Strada Provinciale 115, per poi dirigersi in direzione WNW verso Masseria Messere per circa 1,2 km circa. Raggiunte l'area 7, la attraversa da E a W e si collega al tronco settentrionale, che, proseguendo verso NE, collega le aree 2, 3, 4, 5 e 6 alla stazione elettrica, localizzata a ESE di Masseria Palumbi.

I siti individuati grazie all'analisi bibliografica sono dunque tre, due dei quali ricadono nel territorio comunale di Nardò, uno nel territorio comunale di Copertino (*fig. 7*). Nello specifico i siti sono i seguenti:

- **NRD001, località masseria La Cornola**⁸

Si tratta di un insediamento rurale con funzione abitativa/ produttiva individuato sul campo come area di frammenti fittili databile ad un periodo compreso tra la tarda età repubblicana e il medioevo. Il sito si trova a circa 1.500 m a E dell'area 1, a 250 m circa a S di masseria Cornula e a 650 m circa a ESE di Casino lo Pappo piccolo.

- **NRD002, località Masseria Colucci**⁹

Si tratta di una frequentazione in grotta. Nell'area è stata segnalata anche la presenza di alcune tombe non datate. La cavità accatastata come Voragine del Parlatano è in realtà la Voragine delle Colucce, estremamente importante perché accoglie le acque del canale dell'Asso (il maggior corso d'acqua del Salento) che da qualche anno raccoglie le acque reflue di diversi depuratori dei comuni del basso Salento. Il sito si trova a circa 1.150 m a SE dell'area 9, a 120 m circa a NNW di masseria Cornula e a 500 m circa a SE di masseria Fachechi.

- **CPT001, località Convento Càsole**¹⁰

Il complesso del Monastero di Santa Maria di Casole fu ricostruito quasi totalmente agli inizi del XVI secolo da Giovanni Castriota, conte di Copertino, nel luogo di un precedente insediamento bizantino e poi benedettino nelle vicinanze di Casole, antico villaggio distrutto nel corso dell'XI secolo. Il complesso, databile dunque tra XI e XVIII secolo, si presenta oggi con la parte del convento allo stato di rudere. Il complesso architettonico si trova a circa 1.960 m a NE dell'area 6 a 330 m a S di Petra Cadente, a 730 m circa a SSW di Cozzo di Nardò. Su di esso insiste un

⁸ Uggeri 1973; Codice CartApulia LEBIS001189.

⁹ Codice CartApulia LEBIS001184.

¹⁰ Cazzato, Cazzato 2015; Verdesca, Cazzato, Costantini 1996; Codice CartApulia LEBIS000605.

vincolo architettonico¹¹.

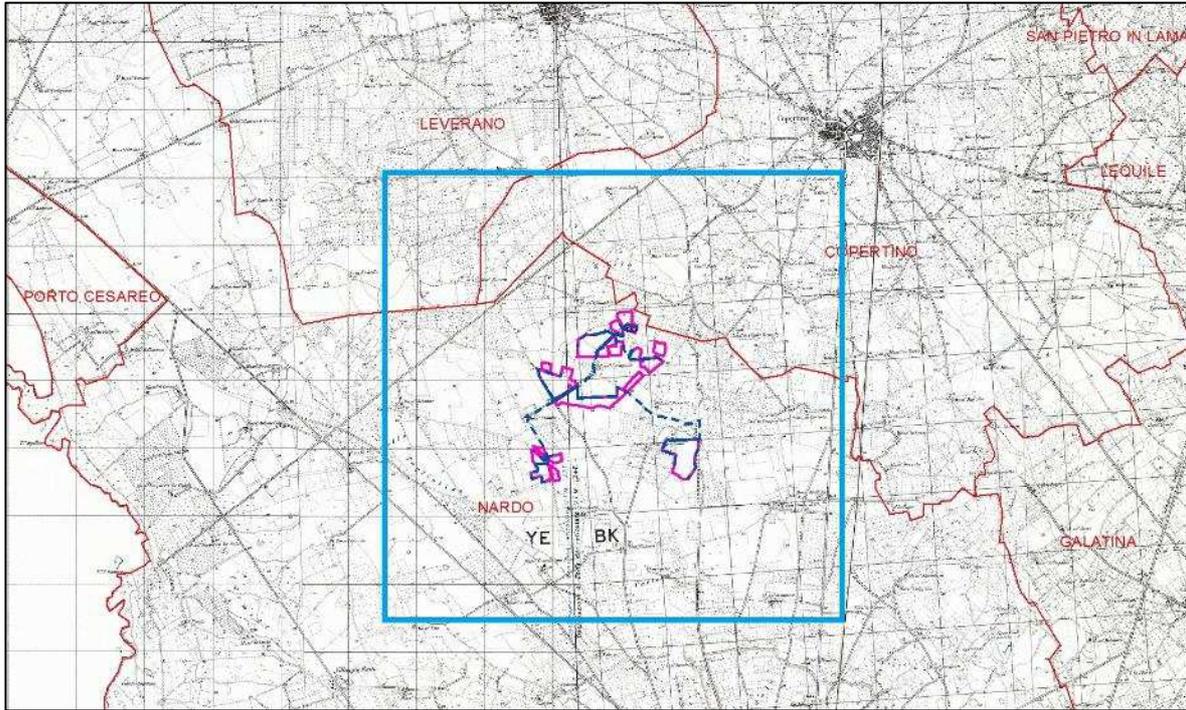


Fig. 6 - Area presa in considerazione per l'analisi dei siti noti (in azzurro) su base IGM 1954.

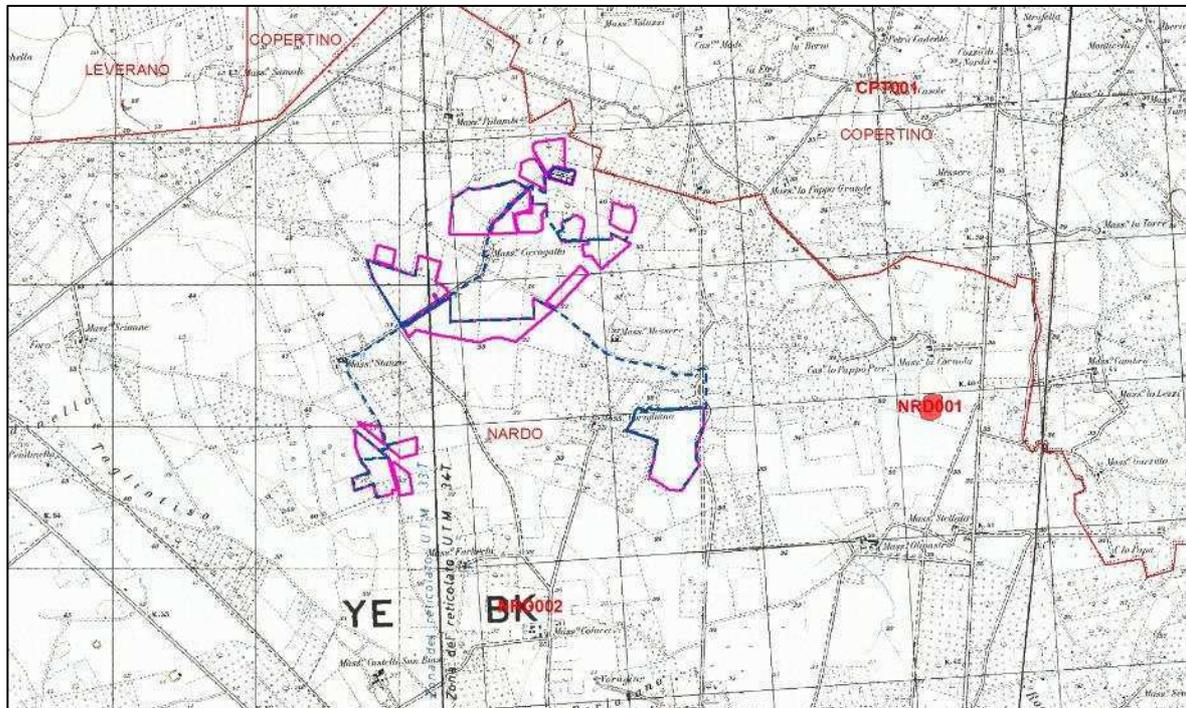


Fig. 7 - Localizzazione dei siti noti (in rosso) in relazione alle opere in progetto su base IGM 1954.

¹¹ Vincolo ai sensi della L. 1089/1939 art. 4 del 11/06/1984 (www.vincoliinrete.it).

LA VIABILITA' ANTICA E I TRATTURI

Per quanto riguarda la viabilità antica, si segnala la presenza di due tracciati viari¹² (figg. 8-10):

- la *via Sallentina* sin da età messapica, dirigendosi a SE, collegava l'area di Taranto con l'estremità meridionale della regione; in età romana il tracciato viario era utilizzato per collegare *Tarentum* a Leuca e Otranto come alternativa alla rotta jonica di cabotaggio. L'area interessata dal progetto è collocata a circa 1,6 km a NE dal tracciato della *via Sallentina*.
- Sempre a partire da età messapica, un tracciato secondario orientato in senso WSW-ENE collegava l'area costiera pertinente alla zona dell'attuale città di Porto Cesareo con *Rudiae* e *Lupiae* (l'odierna Lecce).

In relazione alla rete dei tratturi non se ne segnala la presenza nelle immediate vicinanze delle opere.

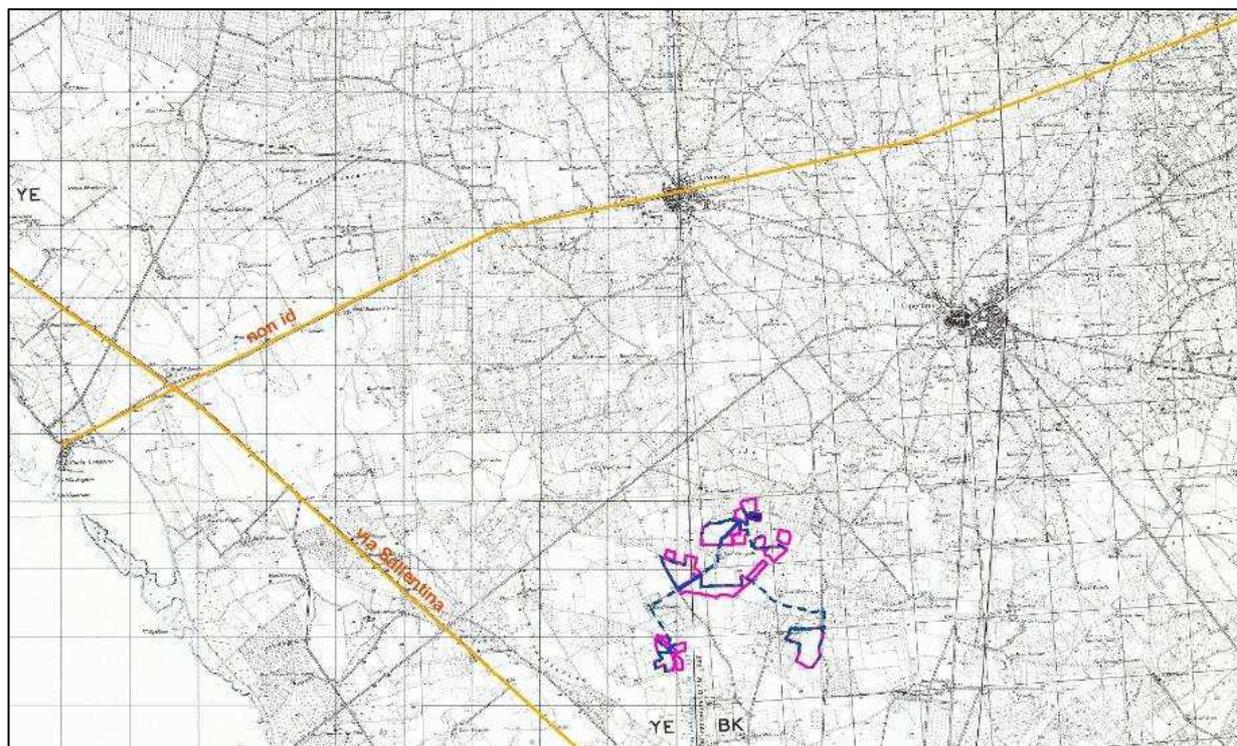


Fig. 8 - I tracciati viari antichi in relazione alle opere in progetto.

¹² Ceraudo 2014, Uggeri 1983.

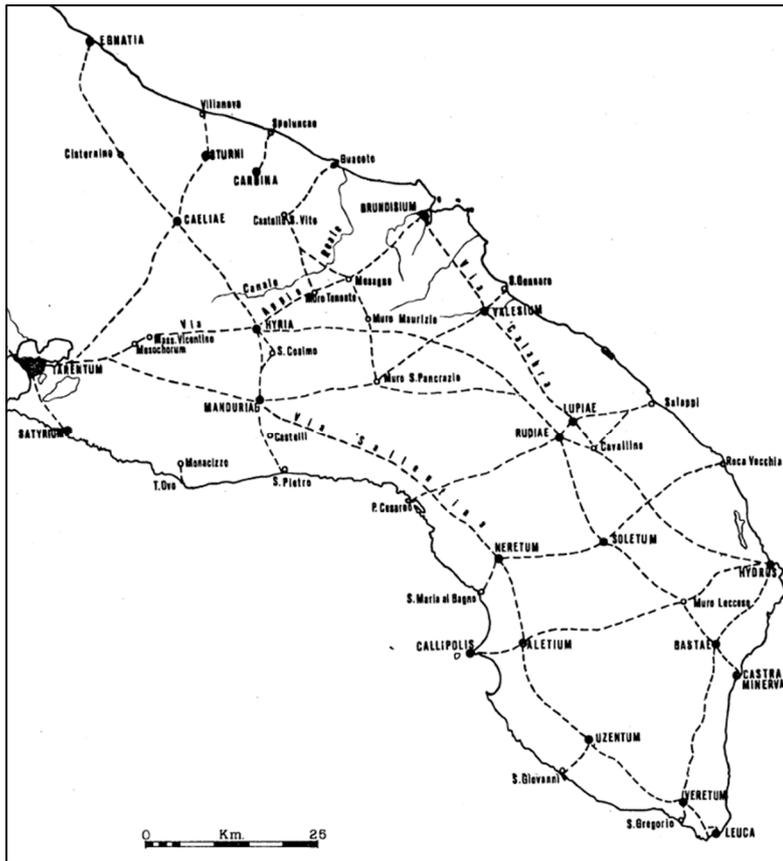


Fig. 9 - I tracciati viari di età messapica (Uggeri 1983).

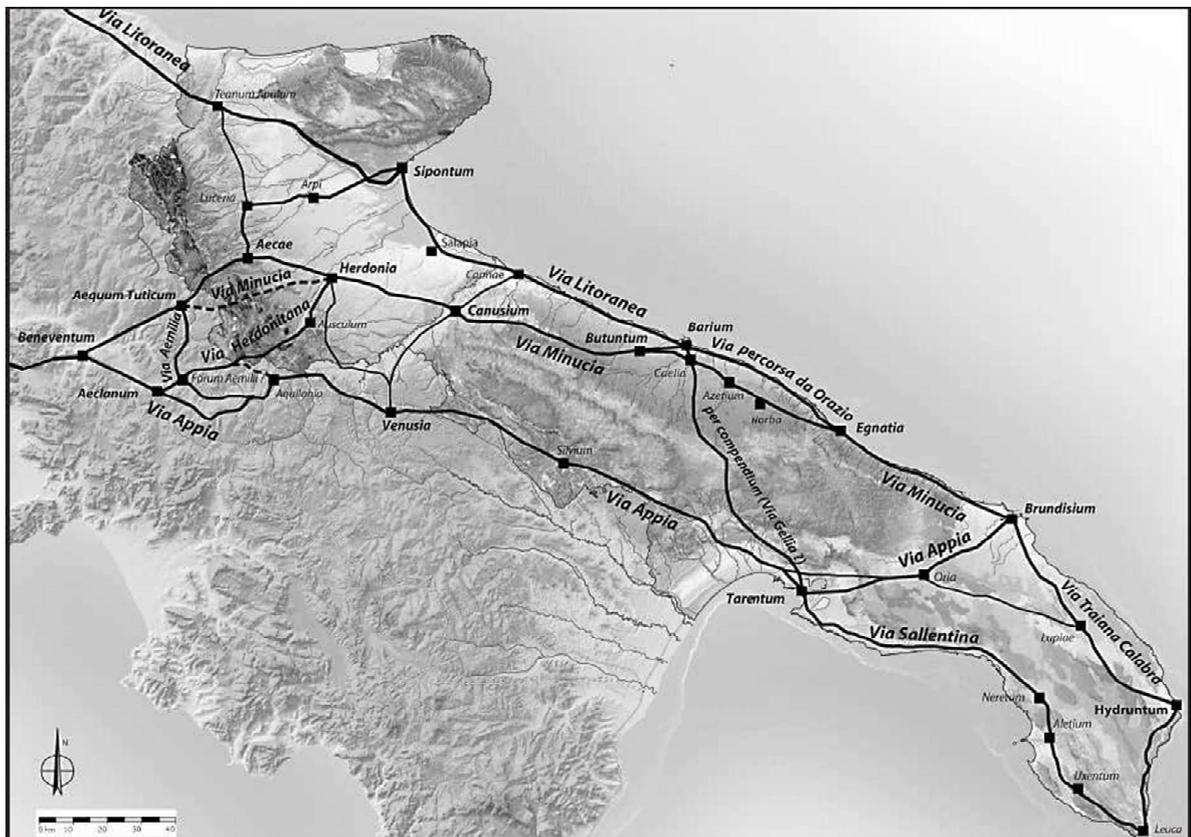


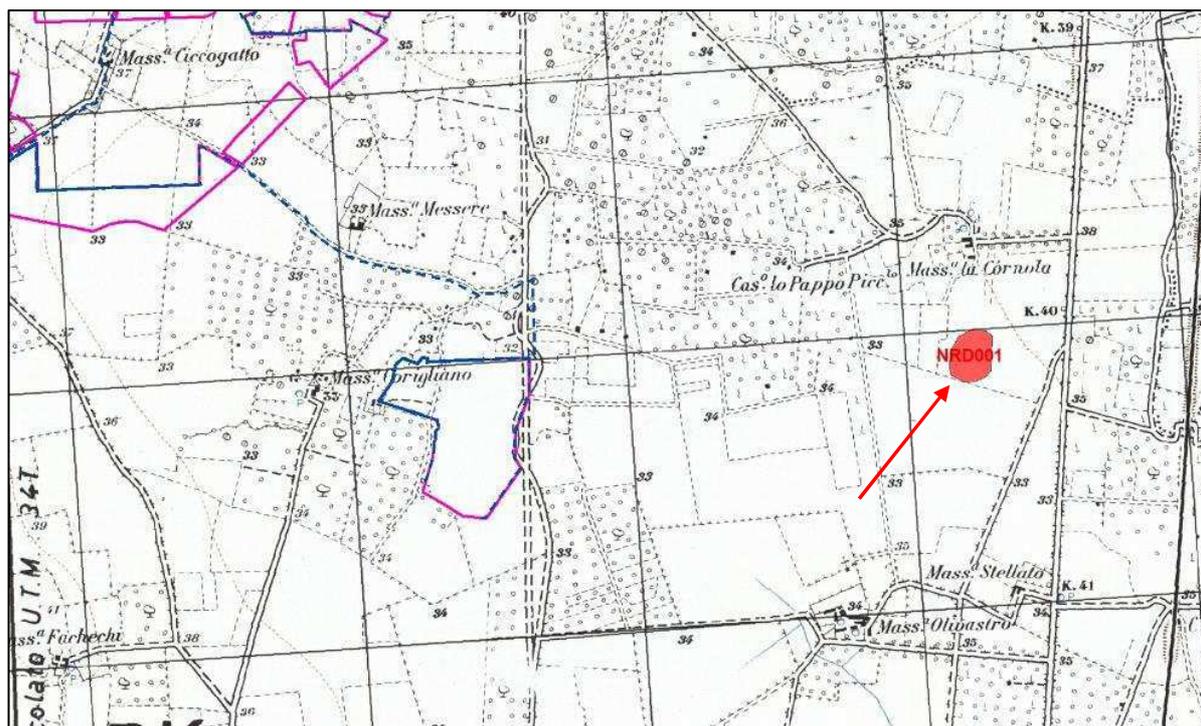
Fig. 10 - I tracciati viari di età romana in Apulia (Ceraudo 2014).

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.

**Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

3.1 SCHEDE DEI SITI NOTI

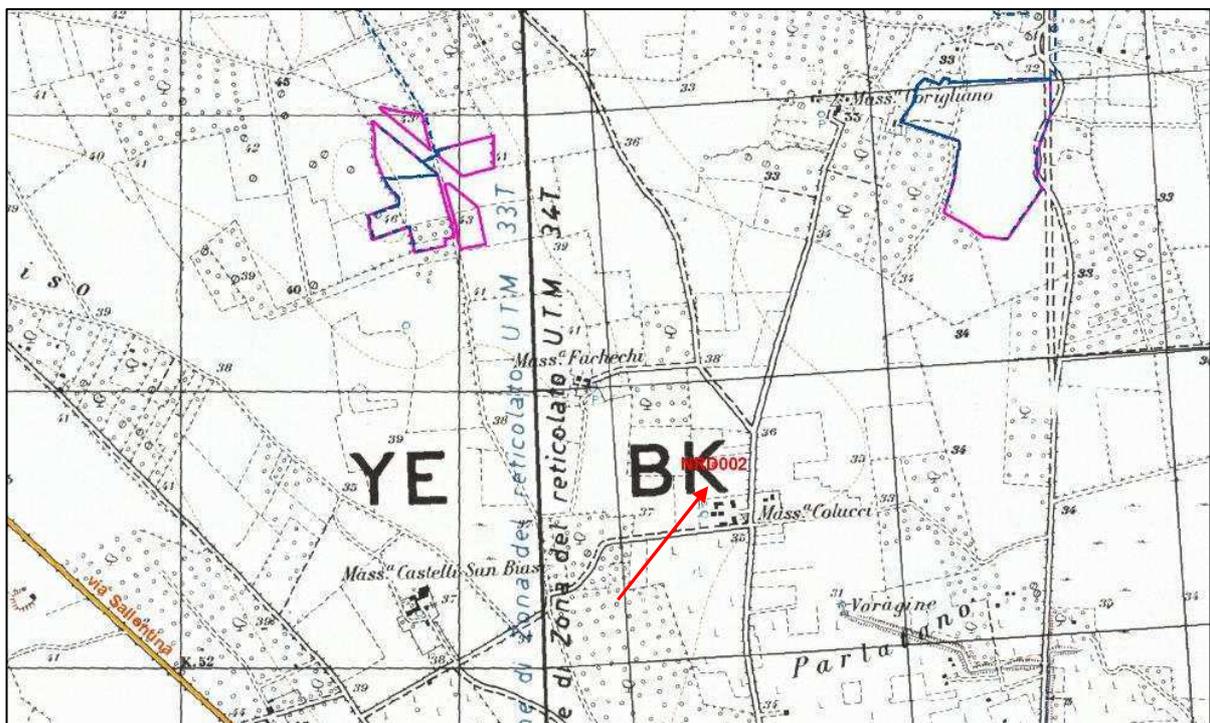
IDENTIFICATIVO SITO:	NRD001
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Nardò (LE) Località: Masseria La Còrnola IGM: 214 IV SO - Nardò Coordinate UTM: 758647,934 - 4457960,445 Distanza dal progetto: a circa 1.500 m a E dell'area 1
TIPOLOGIA:	rurale (abitativa/produttiva)
CRONOLOGIA:	età repubblicana-età medievale
DESCRIZIONE:	Si tratta di un insediamento rurale con funzione abitativa/produttiva individuato sul campo come area di frammenti fittili databile ad un periodo compreso tra la tarda età repubblicana e il medioevo. Il sito si trova a circa 1.500 m a E dell'area 1, a 250 m circa a S di masseria Cornula e a 650 m circa a ESE di Casino lo Pappo piccolo.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice LEBIS001189; Uggeri 1973.
RIFERIMENTI:	Tavv. II, VII



Localizzazione del sito NRD001.

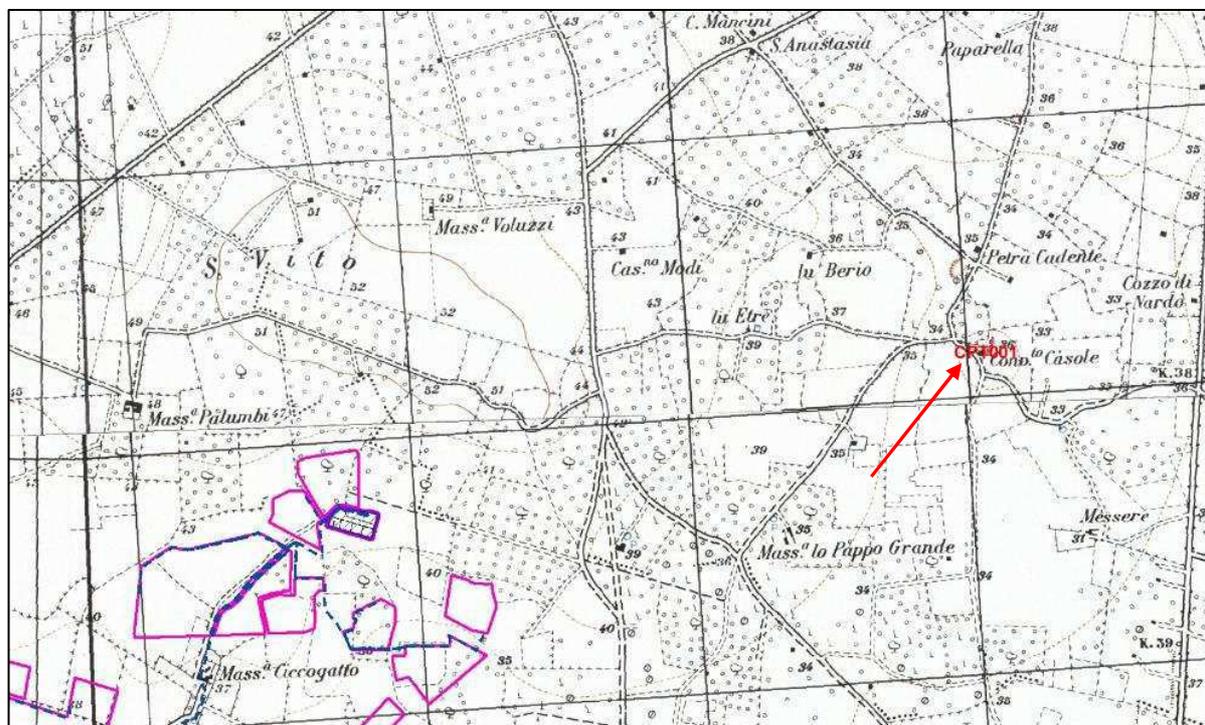
NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	NRD002
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Nardò (LE) Località: Masseria Colucci IGM: 214 IV SO - Nardò Coordinate UTM: 755845,991 - 4456543,598 Distanza dal progetto: a circa 1.150 m a SE dell'area 9
TIPOLOGIA:	funeraria/abitativa
CRONOLOGIA:	età preistorica
DESCRIZIONE:	Si tratta di una frequentazione in grotta. Nell'area è stata segnalata anche la presenza di alcune tombe non datate. La cavità accatastata come Voragine del Parlatano è in realtà la Voragine delle Colucce, estremamente importante perché accoglie le acque del canale dell'Asso (il maggior corso d'acqua del Salento) che da qualche anno raccoglie le acque reflue di diversi depuratori dei comuni del basso Salento. Il sito si trova a circa 1.150 m a SE dell'area 9, a 120 m circa a NNW di masseria Cornula e a m 500 circa a SE di masseria Fachechi.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice LEBIS001184; De Giorgi 1975.
RIFERIMENTI:	Tavv. II, VII



Localizzazione del sito NRD002.

IDENTIFICATIVO SITO:	CPT001
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale: Copertino (LE) Località: Convento Càsole IGM: 214 IV SO - Nardò Coordinate UTM: 758338,371 - 4460202,793 Distanza dal progetto: a circa 1.960 m a NE dell'area 6	
TIPOLOGIA:	complesso monastico/religioso
CRONOLOGIA:	età medievale-età moderna
DESCRIZIONE:	<p>Il complesso del Monastero di Santa Maria di Casole fu ricostruito quasi totalmente agli inizi del XVI secolo da Giovanni Castriota, conte di Copertino, nel luogo di un precedente insediamento bizantino e poi benedettino nelle vicinanze di Casole, antico villaggio distrutto nel corso dell'XI secolo. Il complesso, databile dunque tra XI e XVIII secolo, si presenta oggi con la parte del convento allo stato di rudere. Il complesso architettonico si trova a circa 1.960 m a NE dell'area 6 a 330 m a S di Petra Cadente, a 730 m circa a SSW di Cozzo di Nardò. Su di esso insiste un vincolo architettonico.</p>
TUTELA:	Vincolo ai sensi della L. 1089/1939 art. 4 del 11/06/1984 (www.vincoliinrete.it).
BIBLIOGRAFIA:	CartApulia, Carta Beni Culturali Regione Puglia codice LEBIS000605; Verdesca, Cazzato, Costantini 1996; Cazzato, Cazzato 2015.
RIFERIMENTI:	Tavv. II, VII



Localizzazione del sito CPT001.

4. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE

La presente ricerca ha riguardato, oltre allo spoglio della bibliografia per l'individuazione dei siti noti e alla ricognizione di superficie nella zona interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e del relativo cavidotto nel territorio comunale di Nardò (LE), l'analisi delle coperture ortofotografiche disponibili per il territorio in questione, in particolare quelle realizzate negli anni compresi tra il 2000 e il 2016, al fine di verificare l'esistenza di possibili anomalie di interesse archeologico nell'area e l'eventuale interferenza di queste con la realizzazione delle opere.

L'esame delle foto aeree, che ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto e quella ad essa immediatamente prossima, ha evidenziato la presenza di un'anomalia nell'area oggetto d'indagine, rintracciata, in particolare, sulla copertura ortofotografica della Regione Puglia relativa all'anno 2000 (*fig. 11*).

Segue la scheda descrittiva in cui confluiscono i dati che riguardano la localizzazione dell'anomalia individuata (territorio comunale, località, coordinate geografiche, riferimento alla tavoletta IGM), la definizione del tipo di anomalia (cropmark, soilmark), la data in cui è stata acquisita l'ortofoto, la descrizione e le dimensioni della traccia da foto aerea, l'interpretazione crono-tipologica delle evidenze, la localizzazione delle stesse in relazione alle opere in progetto.

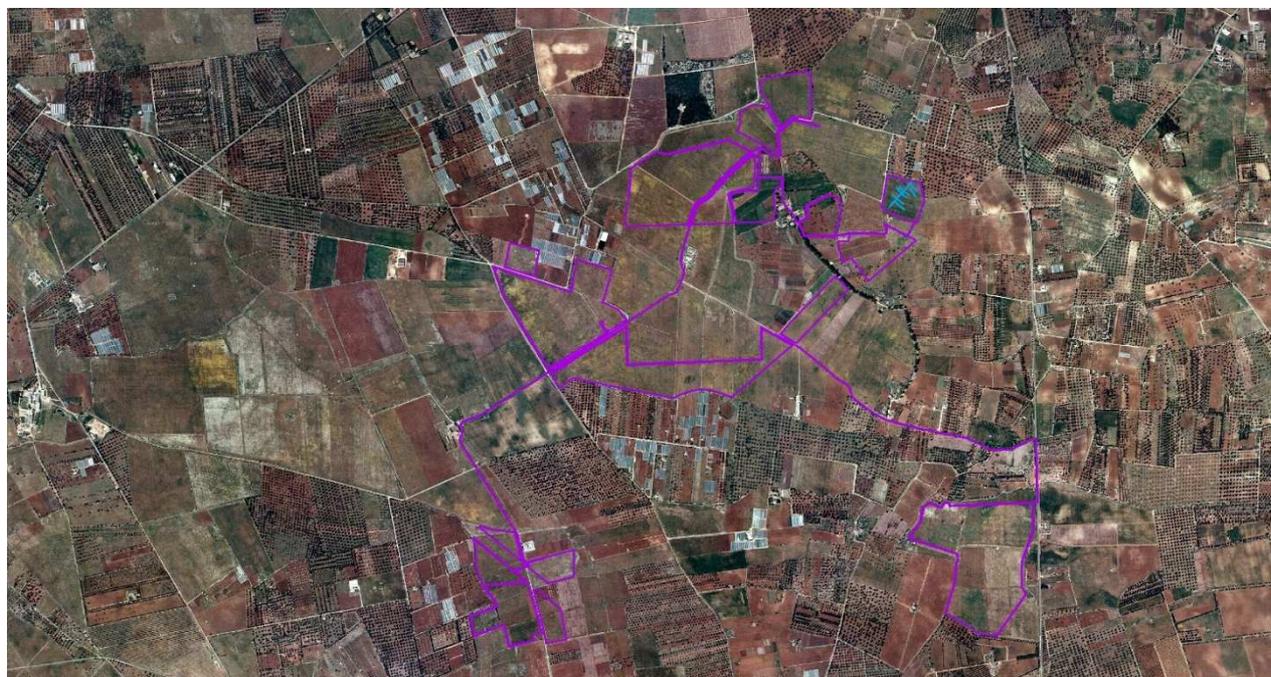


Fig. 11 - Localizzazione delle anomalie individuate (in azzurro) rispetto alle opere in progetto (in viola).

SCHEMA DI ANOMALIA N. 1

TERRITORIO COMUNALE: Nardò (LE)**LOCALITÀ:** a nord-est di Masseria Ciccogatto**COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):** 756473-4459302**TAVOLETTA IGM:** 214 IV SO Nardò**TIPO ANOMALIA:** Cropmarks**DATA ORTOFOTO:** 2000

DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: Gruppo di anomalie lineari visibili a circa 850 m a nord-est di Masseria Ciccogatto, in una delle aree destinate da progetto all'impianto fotovoltaico e precisamente nel settore nord-orientale dell'area 6. Sono distinguibili, nello specifico, una traccia lineare che segue un orientamento in senso nord-est/sud-ovest, che si sviluppa per una lunghezza di circa 145 m, ed una serie di tracce di minori dimensioni che intersecano la prima e si dispongono secondo un orientamento in senso nord-ovest/sud-est. Le tracce descritte possono essere presumibilmente messe in relazione con divisioni agrarie di età non determinabile.

DIMENSIONI: 145 m; 45 m; 48 m; 58 m; 56 m**INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:** divisioni agrarie?**INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:** non determinabile**AFFIDABILITÀ ANOMALIA:** buona

DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: le anomalie sono localizzate in una delle aree destinate da progetto all'impianto fotovoltaico, localizzata nel settore nord-orientale della zona interessata dalle opere.



L'anomalia n. 1 (in azzurro) rispetto alle opere in progetto (in viola).

5. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO

5.1 METODOLOGIA D'INDAGINE

Il lavoro sul campo è stato condotto nei giorni 24 e 25 aprile 2021 e ha visto coinvolti un totale di tre archeologi. Il gruppo di archeologi che ha condotto la ricognizione sul campo è stato composto dai dott.ri de Leo Alessandro, Fanelli Raffaele e Laccone Rossella.

Nel corso del lavoro sul campo è stata presa in esame una porzione di territorio estesa su una superficie totale di 1.664.273 m² (pari a circa 1,66 Km² ed a 166 ha circa).

Rispetto al totale dei circa della superficie presa in considerazione per l'indagine, è stata effettivamente indagata un'area pari a 1.192.993 m² (circa 119 ha) corrispondente al 71,68% dell'area totale.

Risulta, quindi, non indagata una porzione territoriale pari ad una superficie di 471280 m² (47 ha circa) equivalente al 28,32% dell'area presa in esame, corrispondenti a particelle a visibilità nulla, cioè coperte da vegetazione, non accessibili o sulle quali sono presenti manufatti.

L'intensità applicata alla ricognizione sul campo è di circa 80 ha al giorno da tre persone. Restano ovviamente compresi in questo calcolo anche tutte le attività di documentazione sul campo delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso della e gli spostamenti necessari per raggiungere le singole particelle indagate.

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla.

Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza è stata poi ridotta a 5 m o anche a 2 m all'interno delle aree delle singole Unità Topografiche che sono state individuate, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di uliveti veniva occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro.

Anche nei casi di campi con coltivazioni di ortaggi la distanza tenuta fra gli archeologi è stata adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

5.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO

Per quanto concerne l'utilizzo del suolo e le coltivazioni incontrate nel corso della ricognizione sul campo, si riscontra una predominanza dell'uso dei terreni a seminativo (cereali e angurie), cui si aggiungono quelle arborate (uliveti), seguono infine le aree incolte.

Analizzando nel dettaglio le percentuali di superficie interessata da ciascuna destinazione d'uso dei suoli rispetto al totale della superficie indagata (fig. 12), si nota come quella dei terreni destinati a seminativo sia pari a 119 ha circa pari al 71,71% circa della superficie totale presa in esame. Seguono poi le aree destinate alla coltivazione di ortaggi (13,17%), quelle dedite all'arboricoltura (4,21%), infine quelle incolte (8,09%).

Dai dati fin qui esposti è possibile evidenziare una discreta varietà di destinazioni d'uso dei suoli. In questo periodo dell'anno l'utilizzo del suolo, secondo le modalità esposte, risulta discretamente favorevole alle metodologie usate per le analisi archeologiche data le condizioni di visibilità (principalmente di grado basso) delle superfici dei terreni, che in questo periodo risultano già per la maggior parte coperti da cereali, la cui presenza rende impossibile l'analisi della superficie dei terreni su un'area che rappresenta circa il 31% della porzione di territorio presa in esame. La visibilità risulta prevalentemente di grado basso (50,44% della superficie totale presa in esame).

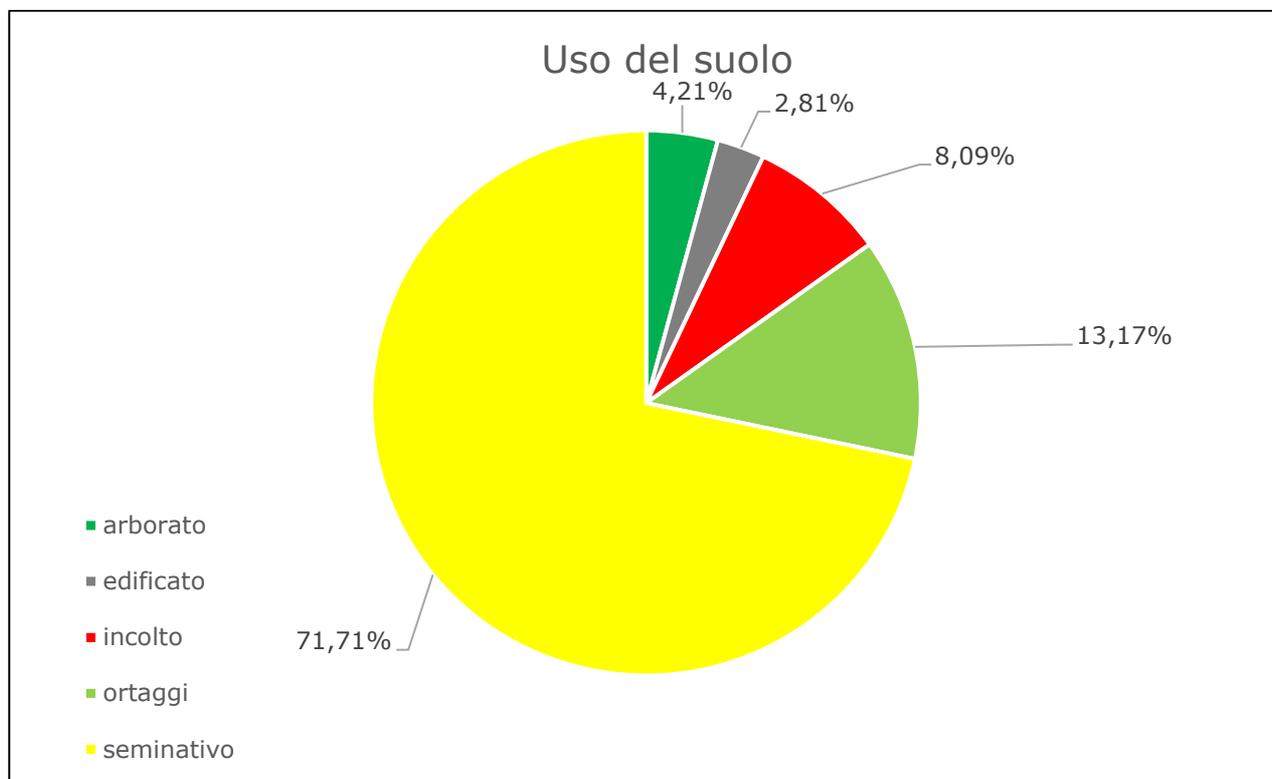


Fig. 12 - Grafico con percentuali dell'utilizzo del suolo. Sotto tabella con i valori in metri quadrati dei singoli utilizzi del suolo.

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

Uso del suolo	Area in m ²
arborato	70.128
edificato	46.773
incolto	134.659
ortaggi	219.243
seminativo	1.193.470
	1.664.273

5.3 LA VISIBILITA'

Come già accennato in precedenza il lavoro sul campo è stato svolto in un periodo dell'anno discretamente favorevole per lo svolgimento di questo tipo di indagini grazie all'utilizzo del suolo in questa porzione di territorio e delle relative condizioni di visibilità.

Per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione sono stati adottati quattro diversi livelli, come di seguito specificato:

- **Visibilità alta:** per terreno arato o fresato.
- **Visibilità media:** per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale, ma buona
- **Visibilità bassa:** per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono una visibilità limitata.
- **Visibilità nulla:** per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco, particelle edificate.

La quantificazione della visibilità risulta però essere comunque un'operazione in cui la soggettività dell'archeologo riveste un ruolo importante. La visibilità delle evidenze di superficie, inoltre, è ampiamente influenzata anche da altri fattori come le condizioni oggettive di vegetazione e del terreno o le condizioni di luce.

Per questi motivi in questa sede si è scelto di accompagnare la semplice quantificazione del grado di visibilità con tutti i dati, ricavabili dall'osservazione diretta effettuata al momento stesso della ricognizione, relativi, oltre che all'utilizzo del suolo di cui si è trattato precedentemente nel paragrafo dedicato a questi aspetti, anche alla vegetazione e alle condizioni del terreno.

Di seguito sono riportate tutte queste informazioni sia in forma di grafico per una più pronta visualizzazione dei dati, in cui sono indicate le varie percentuali occupate da ciascuna tipologia rispetto all'area totale, sia in forma di tabella, in cui sono indicate la superficie in m² per ciascuna tipologia di vegetazione (*fig. 13*) di lavorazione del terreno (*fig. 14*) e di visibilità (*fig. 15*).

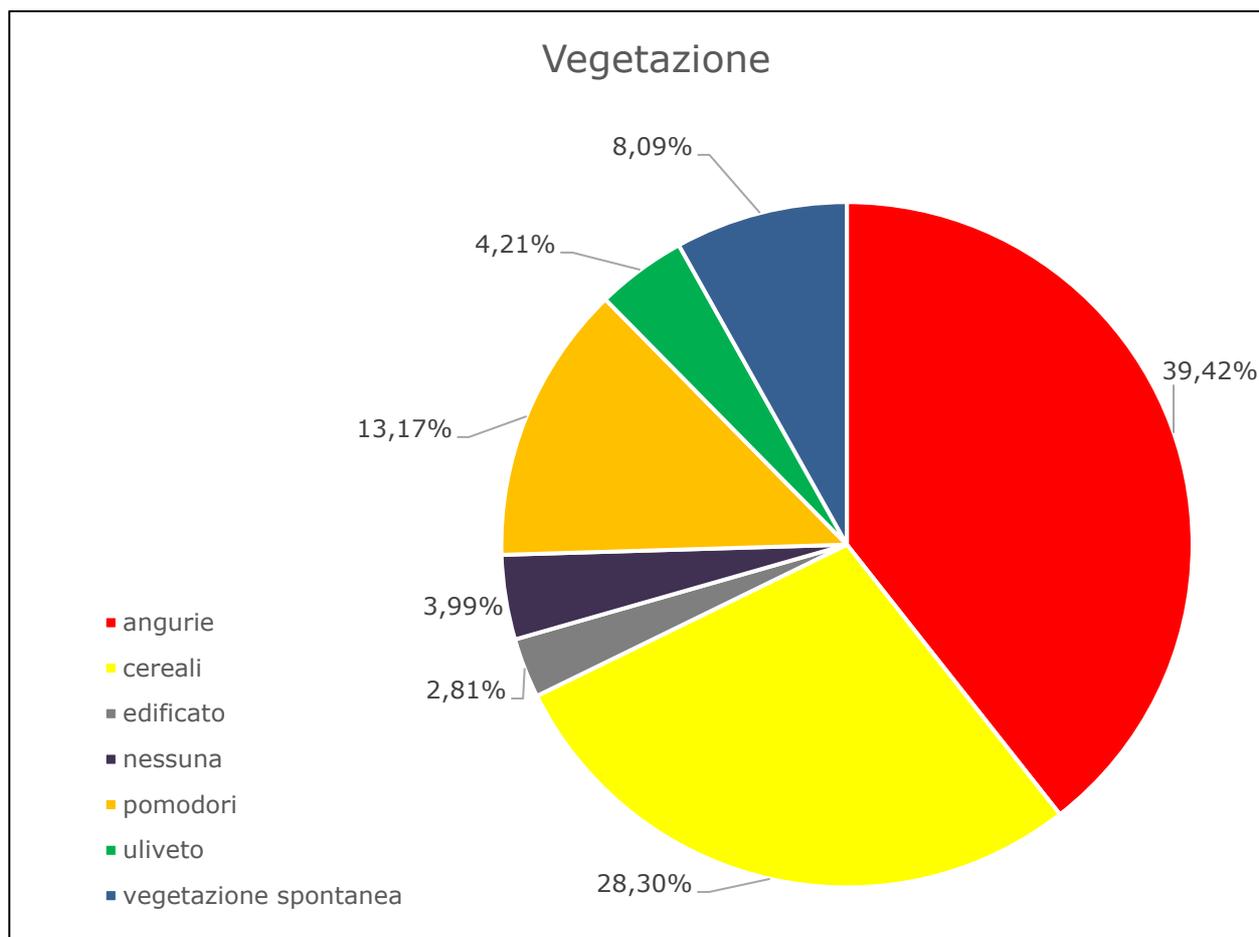


Fig. 13 - Grafico con percentuali della vegetazione. Sotto la tabella con i valori in metri quadrati dei singoli tipi di vegetazione riscontrati.

Vegetazione	Area in m ²
angurie	656.080
cereali	471.059
edificato	46.773
nessuna	66.331
pomodori	219.243
uliveto	70.128
vegetazione spontanea	134.659
	1.664.273

Lavorazione del terreno

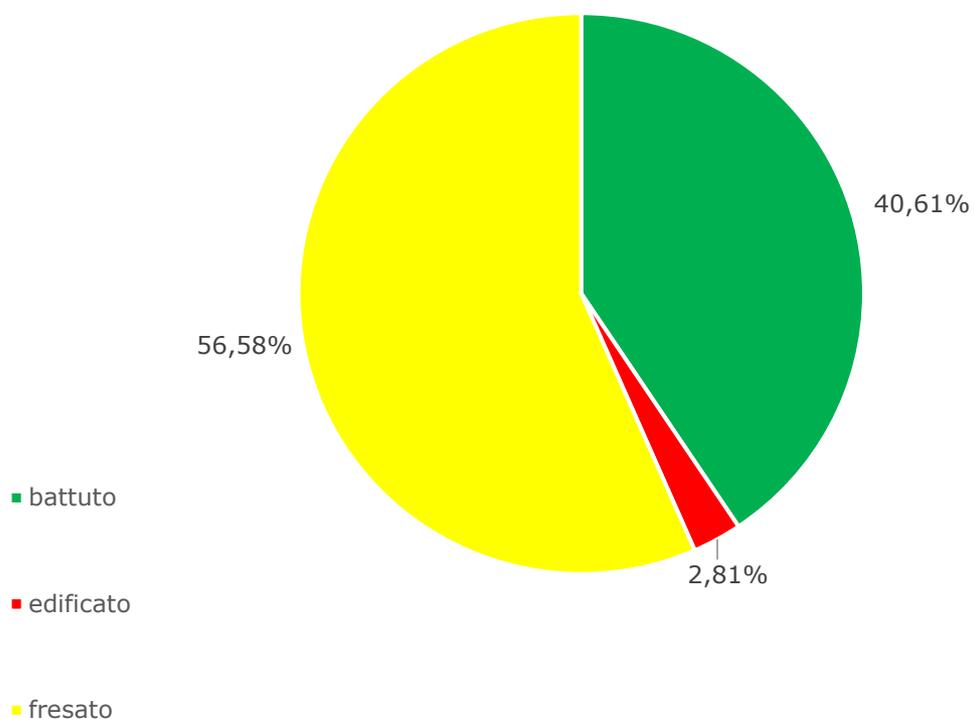


Fig. 14 - Grafico con percentuali relative alla lavorazione del terreno e in basso la tabella con i valori in metri quadrati.

Lavorazione del terreno	Area in m ²
battuto	675.846
edificato	46.773
fresato	941654
Totale	1.664.273

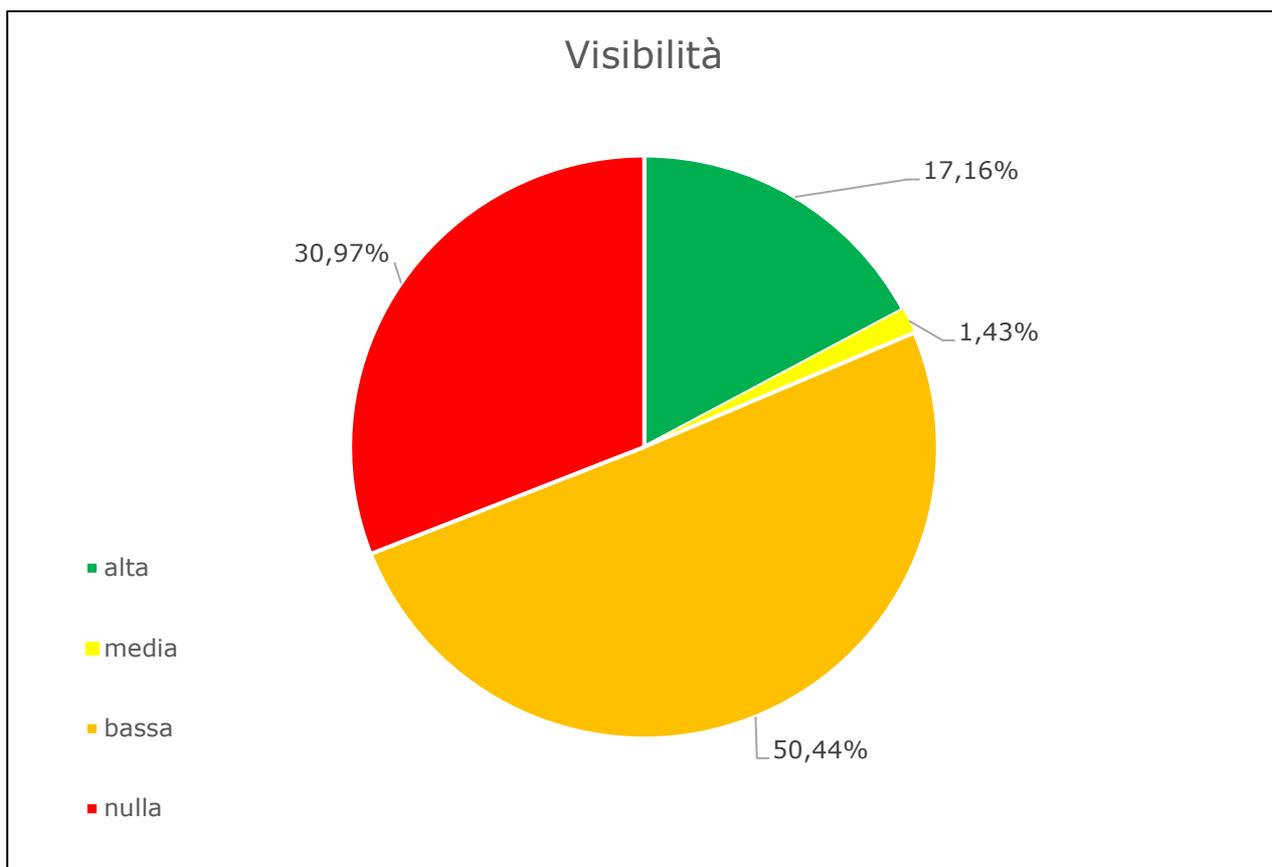


Fig. 15 - Grafico con percentuali relative alla visibilità riscontrata sul terreno e in basso la tabella con i valori in metri quadrati.

Visibilità	Area in m²
alta	285.574
media	23.748
bassa	839.524
nulla	515.427
	1.664.273

5.4 LA DOCUMENTAZIONE

I dati raccolti durante la ricognizione sono stati registrati in una scheda standardizzata, denominata Schede di Unità di Superficie.

Nelle Schede Unità di Superficie sono riportate le caratteristiche delle singole unità di ricognizione in cui è stato suddiviso l'intero progetto. Ogni scheda fornisce la localizzazione del tratto in esame, i dati cartografici (IGM e catastale), chiarimenti sulla metodologia adottata e sulle condizioni di visibilità, i dati ambientali relativi alle caratteristiche fisiche del territorio (geomorfologia, idrologia vegetazione e utilizzo del suolo) e le informazioni specifiche sulla singola unità ricognita relative ai limiti topografici, alle dimensioni, all'altitudine e ad eventuali segnalazioni (bibliografiche, di archivio, cartografiche o da foto aeree). La scheda, inoltre, include i riferimenti ad eventuali evidenze archeologiche rinvenute, un'ortofoto con l'inquadramento dell'area oggetto di ricognizione e la documentazione fotografica di dettaglio. La delimitazione delle aree caratterizzate da materiali archeologici superficiali, quando rinvenute, viene effettuata al momento della ricognizione lasciando degli elementi di segnalazione nei punti di inizio - fine area di reperti nel corso di ciascuna strisciata di ogni archeologo. Questi elementi di segnalazione sono poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione (catastale e ortofoto) misurando le distanze rispetto ai punti visibili sulle carte. Tutte le informazioni relative a ciascun sito, individuato nel corso della ricognizione di superficie, vengono annotate in apposite schede, denominate schede di Unità Topografica. Il format su cui è basata la redazione delle schede sito consente una rapida individuazione dei dati salienti quali localizzazione (coordinate e toponomastica), i caratteri geomorfologici e l'utilizzo dell'area. La scheda contiene, inoltre, i dati relativi al numero di reperti individuati per metro quadrato (0-2 frammenti per m², densità media: 3-5 frammenti per m²; densità alta: 6-10 frammenti per m²), la descrizione dettagliata dell'area di rinvenimento, una proposta interpretativa del sito e la relativa cronologia. Alla Schede di Unità Topografica segue la tabella con la descrizione dei materiali rinvenuti. Per le aree caratterizzate dalla presenza di materiale sporadico in superficie, per il quale non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito (Unità Topografica), è stata redatta un'apposita scheda. La presenza di materiale sporadico non esclude del tutto la possibilità che nella zona possa essere presente un sito archeologico sepolto. La ricognizione eseguita per il presente progetto non ha evidenziato nessuna unità Topografica.

Al lavoro sul campo è seguita una fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso la realizzazione di un progetto GIS (utilizzando Quantum GIS) per la gestione integrata alla cartografia di tutti i dati relativi alle Unità Topografiche ed alle particelle indagate (creazione di grafici relativi all'utilizzo del suolo, alla vegetazione ed alla visibilità) e l'elaborazione di tutta la cartografia allegata alla presente relazione.

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.

**Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

5.5 SCHEDE DI UNITA' DI SUPERFICIE

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Lecce
Comune: Nardò
Località: Masseria Corigliano, Masseria Messere
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: Strada Provinciale 115
DATI CARTOGRAFICI
IGM: Tavoleta 214 IV SO Nardò
Catastale: Comune di Nardò, Fogli 39, 40, 41, 42, 43, 54
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità: medio-alta
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: l'area dell'U. SUP. 1 è caratterizzata da aree pianeggianti destinate principalmente alla coltivazione agricola (destinazione d'uso seminativi in aree non irrigue).
Geologia: Per quanto riguarda il substrato geologico, l'estremo settore nord-orientale dell'area 1 e il tratto di cavidotto ad essa prossimo ricadono nella formazione geologica costituita da <i>depositi marini costituiti da calcari organogeni, calcareniti (Miocene medio-inferiore)</i> ; la restante parte dell'area 1 e i tratti centrale e occidentale del cavidotto sono caratterizzati dalla presenza di una formazione geologica costituita da <i>depositi marini costituiti da calcari organogeni e biodetritici neritici e di piattaforma (Cretacico superiore)</i> .
Idrologia: si segnala presenza di un solo corso d'acqua a carattere stagionale, che scorre in direzione SSE a circa 1,3 km circa a S.
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo.
Tipo di vegetazione e/o colture: pomodori, uliveto, cereali, angurie.
UNITA' DI SUPERFICIE
Limiti topografici e dimensioni: L'U.SUP. è costituita dal settore sud orientale del parco, dove ricadono l'area 1 e il relativo tratto di cavidotto. L'area 1 ha un'estensione di 20 ha circa ed è localizzata immediatamente a W della Strada Provinciale 115, a 170 m a E di Masseria Corigliano e a 500 m circa a SE di Masseria Messere. Il tratto di cavidotto di pertinenza prende inizio in corrispondenza dell'area 1 in prossimità di Masseria Ciccogatto; il primo tratto, lungo circa 300 m circa, percorre in direzione N la Strada Provinciale 115, per poi dirigersi in direzione WNW verso Masseria Messere per circa 1,2 km circa. Raggiunte l'area 7, la attraversa da E a W e si collega al tronco settentrionale.
Altitudine: Quota 33 m s.l.m., area pianeggiante.
Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale
Segnalazione bibliografica: -
Segnalazione di archivio: -
Segnalazione cartografica: -
Segnalazione da foto aerea: -
Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II, III, VII
TMA nn.:

Inquadramento dell'Unità di Superficie:

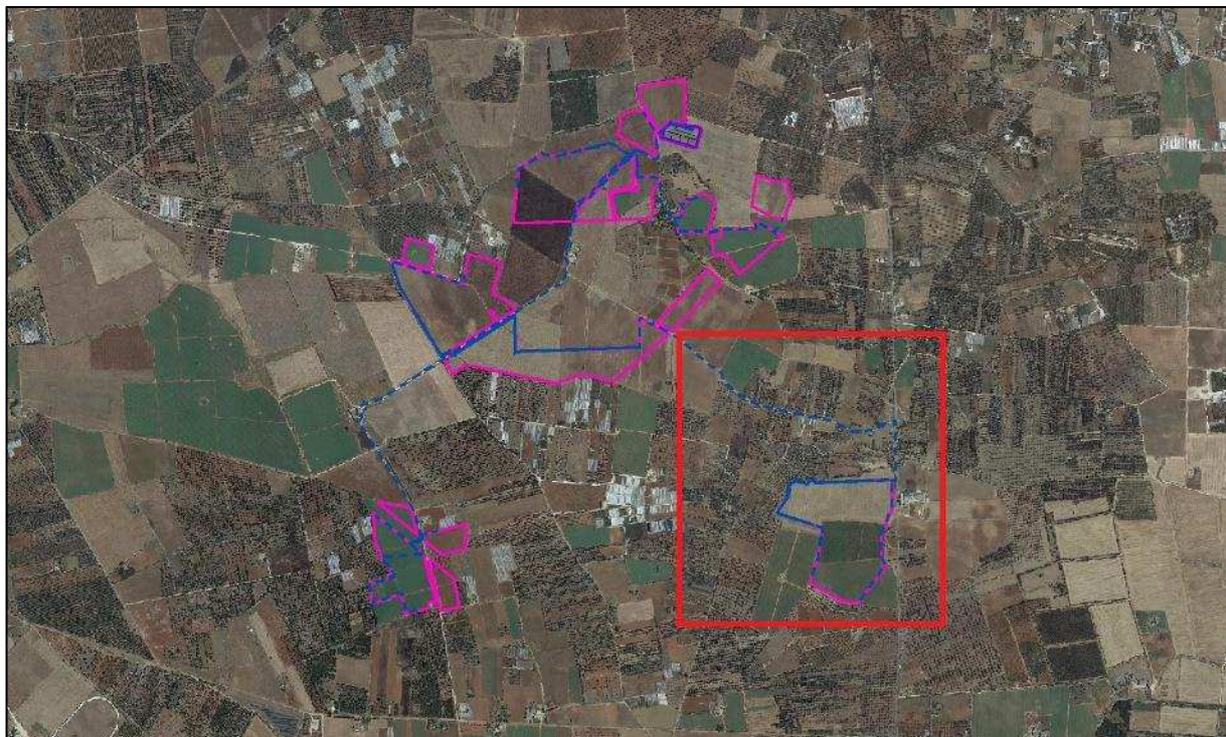


Foto n.: 1-8



1 - Località Masseria Messere, tratto di cavidotto diretto a SE verso l'area 1.



2 - Località Masseria Messere, tratto di cavidotto diretto a SE verso l'area 1.



3 - Masseria Corigliano, tratto di cavidotto diretto a ESE verso l'area 1.



4 - Località Masseria Messere-Masseria Corigliano, tratto di cavidotto diretto a S verso l'area 1.



5 - Località Masseria Corigliano, coltivazione di pomodori nel settore orientale dell'area 1 vista da N.



6 - Località Masseria Corigliano, coltivazione di pomodori nel settore centrale dell'area 1 vista da NE.



7- Località Masseria Corigliano, coltivazione di pomodori nel settore centrale dell'area 1 vista da E.



8 - Località Masseria Corigliano, coltivazione di pomodori nel settore settentrionale dell'area 1 vista da SE.

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 2
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Lecce
Comune: Nardò
Località: Masseria Ciccogatto, Masseria Palumbi
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: Strada Provinciale 115, Strada Provinciale 114
DATI CARTOGRAFICI
IGM: Tavoletta 214 IV SO Nardò
Catastale: Comune di Nardò, Fogli 39, 40, 41
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità: bassa
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: l'area dell'U. SUP. 2 è caratterizzata da aree prevalentemente pianeggianti con una lieve pendenza verso SE, destinate alla coltivazione agricola (destinazione d'uso seminativi in aree non irrigue).
Geologia: L'U. SUP. 2 è caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica costituita da <i>depositi marini costituiti da calcari organogeni e biodetritici neritici e di piattaforma (Cretacico superiore)</i> .
Idrologia: si segnala la presenza di un solo corso d'acqua a carattere stagionale, che scorre in direzione SSE a circa 1,3 km circa a S.
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo.
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali, angurie.
UNITA' DI SUPERFICIE
Limiti topografici e dimensioni: L'U.SUP. è costituita dal settore settentrionale del parco, dove ricadono le aree 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, i relativi tratti di cavidotto e la stazione elettrica. Nello specifico, l'area 2 ha un'estensione di 6,3 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a N della stazione elettrica, a 870 m circa a W della Strada Provinciale 115, a 580 m a ESE di Masseria Palombi e a 530 m circa a NE di Masseria Ciccogatto. L'area 3 ha un'estensione di 12,6 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a SW dell'area 2, a 1,2 km circa a W della Strada Provinciale 115, a 470 m a S di Masseria Palombi e a 100 m circa a N di Masseria Ciccogatto. L'area 4 ha un'estensione di 3,4 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a SE dell'area 3, a 1,2 km circa a W della Strada Provinciale 115, a 700 m a SSE di Masseria Palombi e a 120 m circa a N di Masseria Ciccogatto. L'area 5 ha un'estensione di 3 ha circa ed è localizzata nel settore settentrionale del parco, immediatamente a E dell'area 4, a 1,1 km circa a W della Strada Provinciale 115, a 800 m a SE di Masseria Palombi e a 230 m circa a NE di Masseria Ciccogatto. L'area 6 è costituita da tre settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 7,5 ha circa ed è localizzata nel settore nord-orientale del parco, a E dell'area 5, a 420 m circa a W della Strada Provinciale 115, a 450 m a N di Masseria Messere e a 500 m circa a E di Masseria Ciccogatto. L'area 7 è costituita da due settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 16,7 ha circa ed è localizzata nel settore centrale del parco, a SE dell'area 8 e a SW dell'area 6, a 420 m circa a W della Strada Provinciale 115, a 400 m circa a NE di Masseria Stanzie, a 400 m a NW di

Masseria Messere e a 400 m circa a S di Masseria Ciccogatto. L'area 8 ha un'estensione totale di 15,8 ha circa ed è localizzata nel settore occidentale del parco, immediatamente a N dell'area 7, a m 450 circa a NE di Masseria Stanzie, a 270 m circa a SW di Masseria Ciccogatto. Il tratto di cavidotto pertinente, raggiunta l'area 7 da SE, la attraversa da E a W e si collega al tratto proveniente dalla vicina area 8; proseguendo poi verso NE, collega le aree 2, 3, 4, 5 e 6 alla stazione elettrica, localizzata a ESE di Masseria Palumbi.

Altitudine: Quota massima 40 m s.l.m., quota minima 33 m s.l.m.; area in lieve pendenza verso SE.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II, III, VII

TMA nn.:

Inquadramento dell'Unità di Superficie:

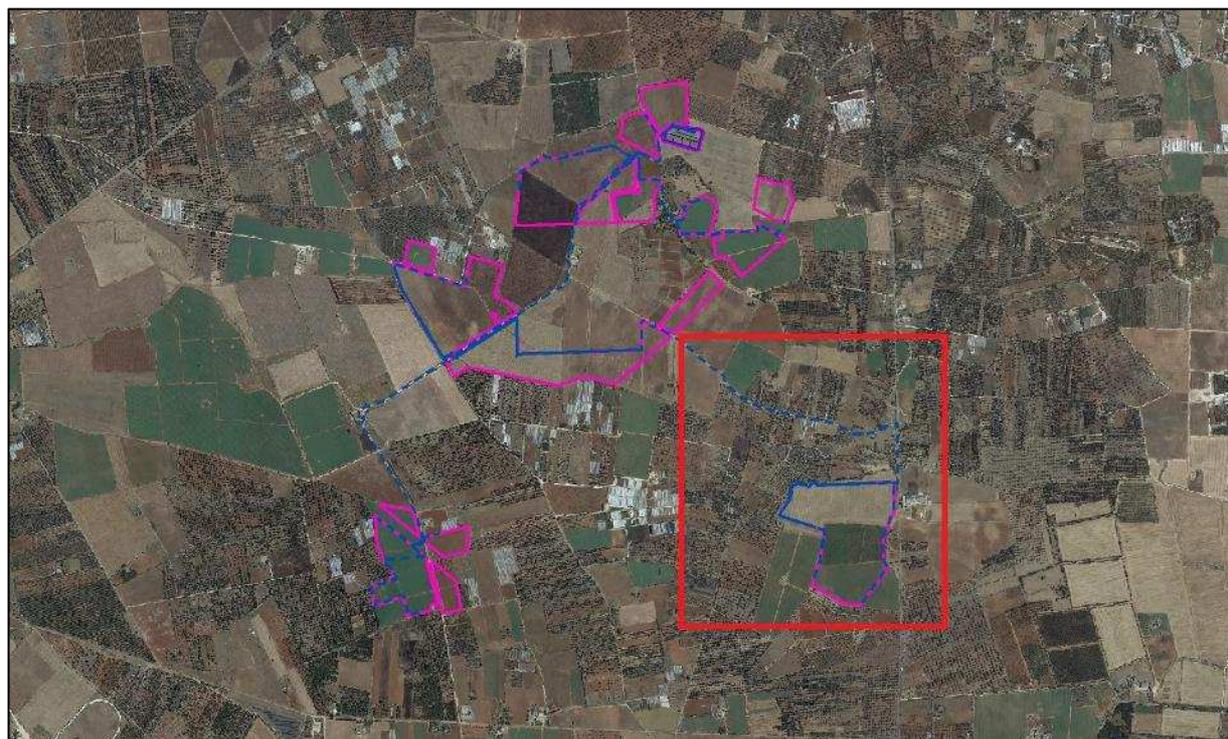


Foto n.: 8-50



9 - Località Masseria Stanzie, tratto di cavidotto diretto a NE tra le aree 7 e 8.



10 - Località Masseria Stanzie, coltivazione di angurie nell'area 8 vista da SE.



11 - Località Masseria Stanzie, coltivazione di angurie nell'area 8 vista da S.



12 - Località Masseria Stanzie, coltivazione di angurie nell'area 8 vista da SW.



13 - Località Masseria Stanzie, coltivazione di angurie nel settore nord-occidentale dell'area 8 vista da NW.



14 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, coltivazione di cereali nel settore nord-occidentale dell'area 8 vista da S.



15 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore nord-orientale dell'area 8 vista da S.



16 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto diretto a NW verso il settore nord-occidentale dell'area 8.



17 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore occidentale dell'area 8 vista da NE.



18 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore orientale dell'area 8 vista da NE.



19 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore occidentale dell'area 7 vista da NW.



20 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto tra le aree 7 e 8 diretto a SW.



21 - Località Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto diretto a NE.



22 - Località Masseria Stanzie-Masseria Ciccogatto, coltivazione di cereali nel settore occidentale dell'area 7 vista da NE.



23 - Località Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto diretto a NE.



24 - Località Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto diretto a NNE verso le aree 3 e 4.



25 - Località Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto diretto a NNE verso le aree 3 e 4.



26 - Località Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto diretto a NNE in prossimità delle aree 3 e 4.



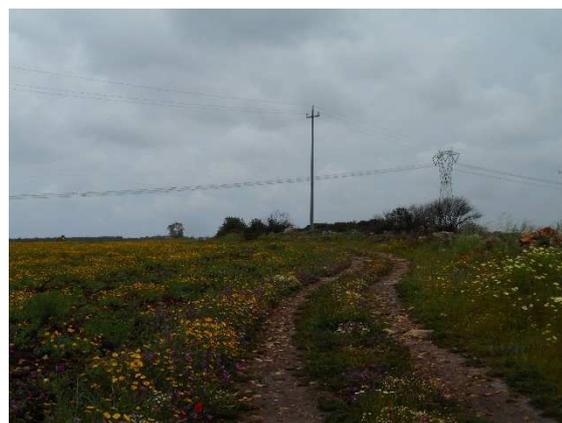
27 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di cereali nel settore meridionale dell'area 4 visto da SW.



28 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di cereali nel settore sud-orientale dell'area 3 visto da SE.



29 - Località Masseria Ciccogatto, campo incolto nel settore centrale dell'area 3 visto da S.



30 - Località Masseria Ciccogatto, tratto di cavidotto diretto a NE tra le aree 3 e 4.



31 - Località Masseria Ciccogatto, campo incolto nel settore settentrionale delle aree 4 e 5 visto da W.



32 - Località Masseria Ciccogatto-Masseria Palumbi, tratto di cavidotto diretto a NE verso l'area 2.



33 - Località Masseria Ciccogatto-Masseria Palumbi, campo incolto nel settore settentrionale dell'area 3 visto da NE.



34 - Località Masseria Ciccogatto-Masseria Palumbi, tratto di cavidotto diretto a SE nei pressi dell'area 2.



35 - Località Masseria Ciccogatto-Masseria Palumbi, campo incolto nel settore meridionale dell'area 2 visto da SE.



36 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore nord-orientale dell'area 6 visto da WNW.



37 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore nord-orientale dell'area 6 visto da NW.



38 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore nord-orientale dell'area 6 visto da N.



39 - Località Masseria Palumbi, coltivazione di angurie nel settore nord-orientale dell'area 2 vista da S.



40 - Località Masseria Palumbi, coltivazione di angurie nell'area della stazione elettrica vista da NNE.



41 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore meridionale dell'area 6 vista da SE.



42 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore meridionale dell'area 6 vista da E.



43 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore meridionale dell'area 6 vista da NE.



44 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di angurie nel settore meridionale dell'area 6 vista da WSW.



45 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di cereali nel settore occidentale dell'area 6 vista da S.



46 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di cereali nel settore occidentale dell'area 6 vista da SW.



47 - Località Masseria Ciccogatto, coltivazione di cereali nel settore occidentale dell'area 6 vista da W.



48 - Località Masseria Ciccogatto-Masseria Messere, coltivazione di cereali nel settore orientale dell'area 7 vista da NNE.



49 - Località Masseria Ciccogatto-Masseria Messere, coltivazione di cereali nel settore orientale dell'area 7 vista da NE.



50 - Località Masseria Messere, tratto di cavidotto diretto a NW verso le aree 7 e 8.

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 3
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Lecce
Comune: Nardò
Località: Masseria Stanzie
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: Strada Provinciale 114, Strada Provinciale 359
DATI CARTOGRAFICI
IGM: Tavoletta 214 IV SO Nardò
Catastale: Comune di Nardò, Fogli 37, 38, 50, 51
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: Due ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità: bassa
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: l'area dell'U. SUP. 3 è caratterizzata da aree prevalentemente pianeggianti con una lieve pendenza verso E, destinate alla coltivazione agricola (destinazione d'uso seminativi in aree non irrigue).
Geologia: L'U. SUP. 3 è caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica costituita da <i>depositi marini costituiti da calcari organogeni e biodetritici neritici e di piattaforma (Cretacico superiore)</i> .
Idrologia: si segnala la presenza di un solo corso d'acqua a carattere stagionale, che scorre in direzione SSE a circa 1,3 km circa a S.
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo.
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali, angurie.
UNITA' DI SUPERFICIE
Limiti topografici e dimensioni: L'U.SUP. è costituita dal settore sud-occidentale del parco, dove ricadono le aree 9 e 10 e il relativo tratto di cavidotto. Nello specifico, l'area 9 è costituita da due settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 3,7 ha circa ed è localizzata nel settore sud-occidentale del parco, a E dell'area 10, a 600 m circa a SSE di Masseria Stanzie, a 550 m circa a NNW di Masseria Fachechi. L'area 10 è costituita da due settori distinti vicini tra loro con un'estensione totale di 8,6 ha circa ed è localizzata nel settore sud-occidentale del parco, a W dell'area 9, a 500 m circa a S di Masseria Stanzie, a 650 m circa a NW di Masseria Fachechi. Per quanto riguarda il cavidotto, il tronco sud-occidentale partendo dalle aree 9 e 10 si dirige a NNW per circa 700 m, in prossimità di Masseria Stanzie, piega a NE verso le aree 7 e 8, collegandosi, dopo un percorso di circa 550 m, in prossimità di queste al tronco settentrionale
Altitudine: Quota massima 46 m s.l.m., quota minima 39 m s.l.m.; area in lieve pendenza verso E.
Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale
Segnalazione bibliografica: -
Segnalazione di archivio: -
Segnalazione cartografica: -
Segnalazione da foto aerea: -
Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II, III, VII
TMA nn.:

Inquadramento dell'Unità di Superficie:

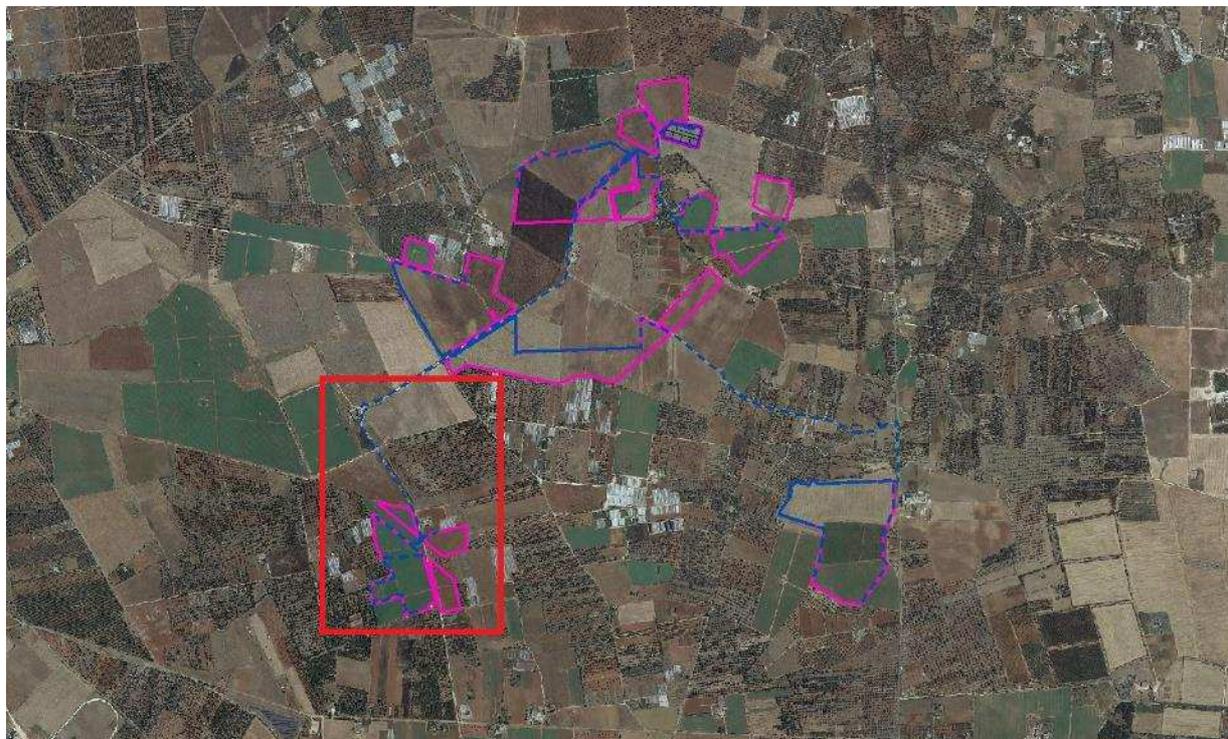


Foto n.: 51-66



51 - Località Masseria Stanzie, tratto di cavidotto diretto a NNW.



52 - Località Masseria Stanzie, tratto di cavidotto diretto a SSE verso le aree 9 e 10.



53 - Località Masseria Stanzie, area 10 vista da NE.



54 - Località Masseria Stanzie, tratto di cavidotto diretto a SSE verso l'area 9.



55 - Località Masseria Stanzie, area 9 vista da W.



56 - Località Masseria Stanzie, area 9 vista da WNW.



57 - Località Masseria Stanzie, coltivazione di angurie nel settore centrale e meridionale dell'area 10 vista da NE.



58 - Località Masseria Stanzie, coltivazione di angurie nel settore centrale e meridionale dell'area 10 vista da E.



59 - Località Masseria Stanzie, coltivazione di angurie nel settore centrale e meridionale dell'area 10 vista da SE.



60 - Località Masseria Fachechi, coltivazione di angurie nell'area 9 vista da W.



61 - Località Masseria Fachechi, coltivazione di angurie nell'area 9 vista da NW.



62 - Località Masseria Fachechi, coltivazione di angurie nell'area 9 vista da SE.



63 - Località Masseria Fachechi, aree 9 e 10 viste da SSE.



64 - Località Masseria Stanzie, area 9 vista da ESE.



65 - Località Masseria Stanzie, tratto di cavidotto diretto a SW.



66 - Località Masseria Stanzie, strada interpodereale che costeggia il limite sud-occidentale dell'area 8.

6. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto analizzato in questa sede propone la realizzazione di un parco fotovoltaico, della sottostazione elettrica e del relativo cavidotto, opere localizzate nel territorio comunale di Nardò (LE). Nel dettaglio le opere sono localizzate nel settore centro-orientale del territorio comunale di Nardò, a 3,5 km circa a SW del centro abitato di Copertino, a 8,5 km circa a ESE dell'abitato di Porto Cesareo e a km 5 circa a NNW del nucleo urbano di Nardò, in un'area compresa tra la Strada Provinciale 359 a SW, la Strada Provinciale 115 a E e la Strada Provinciale 114 a NW.

Il parco fotovoltaico è costituito da dieci aree numerate progressivamente a partire da SE in senso antiorario e disposte in cinque blocchi. Le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici si estendono su una superficie totale di circa 94 ha. Un cavidotto lungo 7 km circa collega le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici alla stazione elettrica, che sorgerà nell'estremo settore settentrionale del parco in località Masseria Palumbo su un'area caratterizzata da un'estensione di 1,5 ha circa.

La valutazione del rischio archeologico è stata strutturata prendendo in considerazione il potenziale impatto che le opere in progetto presentano rispetto alle evidenze individuate attraverso l'associazione dei dati emersi dall'indagine di superficie, dall'analisi delle foto aeree e dalle fonti bibliografiche. Sono stati adottati, quindi, per definirlo, i seguenti parametri, basati sulla distanza e sull'entità dei siti individuati rispetto alle opere in progetto:

- **Alto:** il progetto ricade in un'area interessata da evidenze archeologiche.
- **Medio:** il progetto si colloca nelle immediate vicinanze del contesto archeologico.
- **Basso:** il progetto è ubicato a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici.
- **Nulla:** le opere in progetto si collocano in un'area in cui non è stata attestata la presenza di evidenze archeologiche. L'indicazione di rischio nullo si basa sull'assenza, nelle vicinanze del progetto, di contesti archeologici noti da fonti bibliografiche, foto aeree o survey, e pertanto non esclude la possibilità che in corso d'opera possano essere intercettate eventuali presenze archeologiche conservate nel sottosuolo.

Dal punto di vista della resa grafica, nella Carta del Rischio Archeologico (Tav. VI), l'area per la quale si esprime un grado di rischio basso, la totalità in questo caso, è indicata con il colore verde.

L'unica evidenza che interferisce direttamente con le opere in progetto è un gruppo di anomalie lineari visibili a circa 850 m a nord-est di Masseria Ciccogatto individuata nel settore nord-orientale dell'area 6. Sono distinguibili, nello specifico, una traccia lineare orientata in senso NE-SW, che si sviluppa per una lunghezza di circa 145 m, ed una serie di tracce di minori dimensioni che intersecano la prima e si dispongono secondo un orientamento in senso NW-SE. Le tracce descritte possono essere presumibilmente messe in relazione con divisioni agrarie di età non determinabile. Data dunque l'incertezza relativa alla cronologia e all'interpretazione

delle anomalie individuate, all'area in questione viene assegnato un grado di rischio basso. Per quanto riguarda i siti noti e la viabilità antica, in considerazione della distanza delle opere in progetto da tali evidenze, si esprime anche in relazione ad esse un grado di rischio basso per tutte le particelle sottoposte ad indagine (*fig. 16*) e libere da manufatti (strutture di vario genere, piattaforme, vasche etc). Il sito più prossimo alle aree interessate dal progetto è il sito **NRD002**, localizzato ad una distanza di circa 1.150 m a SE dell'area 9¹³. Si tratta di una frequentazione in grotta, associata ad una segnalazione, nella stessa area, della presenza di alcune tombe non datate. La cavità accatastata come Voragine del Parlatano è in realtà la Voragine delle Colucce, estremamente importante perché accoglie le acque del canale dell'Asso (il maggior corso d'acqua del Salento) che da qualche anno raccoglie le acque reflue di diversi depuratori dei comuni del basso Salento.

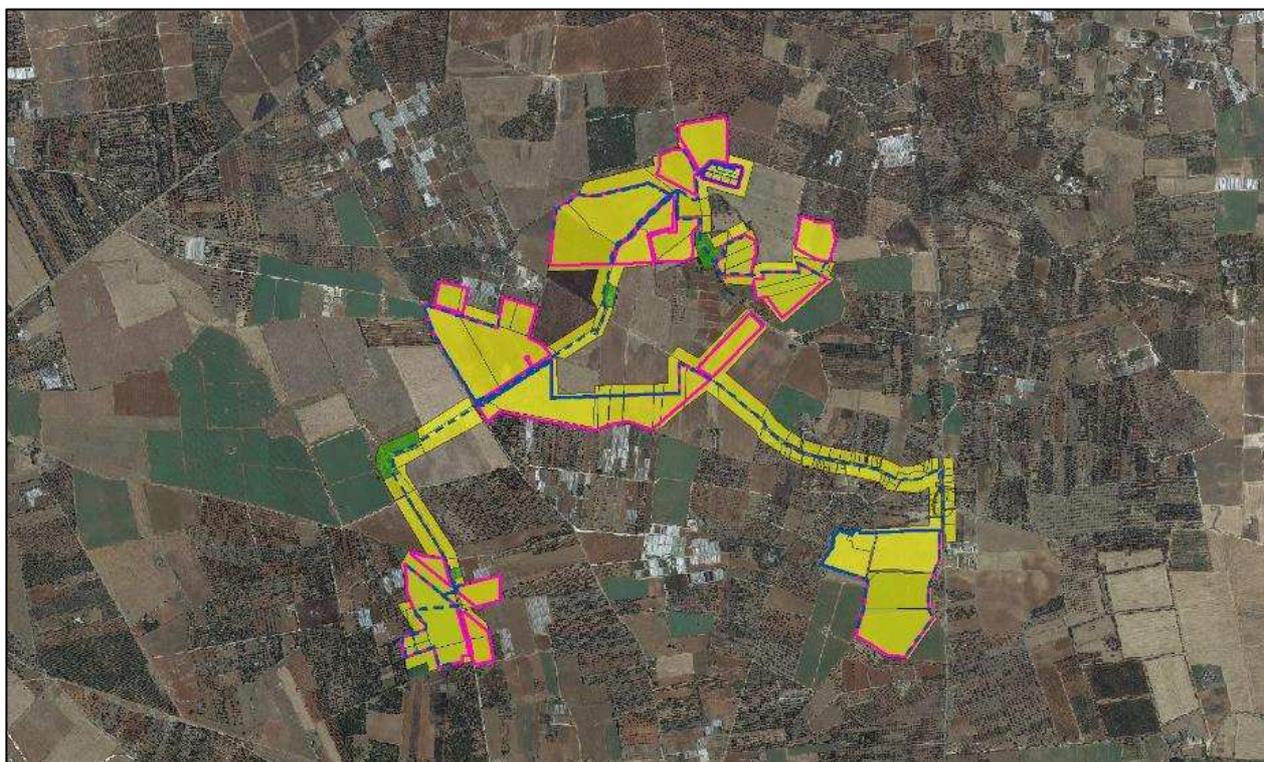


Fig. 16 - Stralcio relativo alle opere in progetto con la rappresentazione del grado di Rischio Archeologico su base ortofoto 2016 SIT Regione Puglia.

¹³ Si consultino nello specifico il capitolo 3 e la tavola II.

6.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RELATIVI ALLE PARTICELLE INDAGATE

Foglio/ particella	Utilizzo del suolo	Vegetazione	Lavorazione del terreno	Visibilità	Comune	Grado di rischio	Area in m ²
39/44	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	25.545
39/527	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	13.452
39/354	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	15.873
39/324	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	11.653
39/193	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	26.226
39/194	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	8.413
39/42	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	76.911
39/233	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	10.338
39/323	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	10.324
39/41	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	6.282
40/47	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	8.950
40/51	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	1.538
40/48	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	7.401
40/50	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	2.189
40/46	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	8.826
40/52	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	474
40/60	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	289
40/49	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	4.930
40/61	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	413
41/4	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	44.785
40/298	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	23.687
40/45	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	16.701
40/44	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	20.462
41/9	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	44.077
41/170	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	815
38/18	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	9.170
38/16	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	2.908
38/15	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	7.077
38/16	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	23.035
38/4	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	13.238
50/1	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	83.542
50/18	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	11.211
50/4	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	11.579
50/354	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	14.555
50/231	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	8.780
50/184	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	2.578
50/40	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	3.286
50/181	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	3.056
50/183	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	337
50/182	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	563
50/41	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	2.858

39/537	seminativo	angurie	fresato	bassa	Nardò	basso	67.753
43/43	seminativo	cereali	battuto	bassa	Nardò	basso	2.405
38/17	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	16.532
51/1	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.423
51/1	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	2.354
50/17	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	22.120
50/146	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.718
39/537	seminativo	nessuna	fresato	alta	Nardò	basso	66.331
54/8	ortaggi	pomodori	fresato	alta	Nardò	basso	62.642
54/36	ortaggi	pomodori	fresato	alta	Nardò	basso	50.183
43/34	ortaggi	pomodori	fresato	alta	Nardò	basso	65.220
54/7	ortaggi	pomodori	fresato	alta	Nardò	basso	1.140
43/29	ortaggi	pomodori	fresato	alta	Nardò	basso	29.645
43/10	ortaggi	pomodori	fresato	alta	Nardò	basso	10.413
43/276	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	930
43/82	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.782
43/83	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	968
43/122	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	633
43/62	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	341
43/63	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	324
43/35	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	2.201
43/80	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	68
43/144	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.797
43/78	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	414
43/138	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	681
43/97	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.123
43/85	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	69
43/352	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.495
43/96	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.577
41/172	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.003
41/75	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	808
41/74	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.208
41/73	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.064
41/72	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	453
41/71	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	1.163
41/70	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	1.035
41/114	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	235
41/115	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	992
43/1	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	5.566
43/131	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.155
43/41	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.125
43/42	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	1.961
43/140	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	625
43/44	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	336

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

43/46	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	831
43/90	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	430
43/91	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	553
43/92	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	629
43/93	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	210
43/47	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	1.025
43/48	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	1.755
43/89	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	699
43/100	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	1.089
43/101	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	778
40/297	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	4.319
40/296	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	2.380
40/295	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	2.399
40/294	arborato	uliveto	battuto	media	Nardò	basso	2.437
40/277	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	3.489
40/276	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	3.161
40/275	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	124
50/166	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	4.879
50/56	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	2.007
50/59	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	633
40/72	arborato	uliveto	battuto	bassa	Nardò	basso	3.169
38/261	incolto	vegetazione spontanea	battuto	bassa	Nardò	basso	509
39/27	incolto	vegetazione spontanea	battuto	bassa	Nardò	basso	116.475
38/18	incolto	vegetazione spontanea	battuto	bassa	Nardò	basso	17.675
							1.192.993

Particelle non indagabili

Foglio/particella	Utilizzo del suolo	Vegetazione	Lavorazione del terreno	Visibilità	Comune	Grado di rischio	Area in m ²
43/345	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	2.602
43/327	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	4.046
43/137	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	527
43/31	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	11.844
43/3	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.172
43/99	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.430
42/92	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	2.231
41/25	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	7.977
41/14	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	3.964
41/116	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.420
41/58	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.649
43/88	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.057
43/334	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	5.009
40/13	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	55.929

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

40/72	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	7.818
40/83	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	11.797
39/244	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	3.672
39/245	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	13.383
39/231	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	9.672
39/536	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	7.872
39/31	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	14.564
39/40	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	8.233
39/52	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	10.019
39/33	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	3.379
39/54	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	541
39/53	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	2.975
39/203	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	76.071
39/27	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	35.332
39/280	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	10.290
39/29	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	27.078
39/190	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	267
40/285	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	14.253
40/279	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	22.094
40/275	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	794
40/276	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	4.077
40/283	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	4.387
41/6	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	35.082
43/335	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	basso	3.231
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	13.824
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	5.475
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	21.591
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	2.652
43/345	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	2.602
43/327	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	4.046
43/137	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	527
43/31	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	11.844
43/3	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.172
43/99	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.430
42/92	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	2.231
41/25	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	7.977
41/14	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	3.964
41/116	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.420
41/58	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.649
43/88	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	1.057
43/334	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	5.009
40/13	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	55.929
40/72	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	7.818
40/83	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	11.797

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.	Impianto fotovoltaico in agro di Nardò (LE) della potenza di 96,8 MWP Verifica preventiva dell'interesse archeologico
-----------------------------------	--

39/244	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	3.672
39/245	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	13.383
39/231	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	9.672
39/536	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	7.872
39/31	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	14.564
39/40	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	8.233
39/52	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	10.019
39/33	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	3.379
39/54	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	541
39/53	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	2.975
39/203	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	76.071
39/27	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	35.332
39/280	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	10.290
39/29	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	27.078
39/190	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	267
40/285	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	14.253
40/279	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	22.094
40/275	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	794
40/276	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	4.077
40/283	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	4.387
41/6	seminativo	cereali	battuto	nulla	Nardò	basso	35.082
43/335	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	basso	3.231
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	13.824
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	5.475
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	21.591
ND	edificato	edificato	edificato	nulla	Nardò	nullo	2.652
							471.280

7. ELENCO TAVOLE

- Tav. I** Opere in progetto e particelle indagate
- Tav. II** Carta dei Siti Noti e della viabilità antica
- Tav. III** Carta delle anomalie aerofotografiche
- Tav. IV** Carta della vegetazione
- Tav. V** Carta della visibilità
- Tav. VI** Carta del Rischio Archeologico
- Tav. VII** Tavola sinottica: Siti Noti, viabilità antica e rete tratturale di età moderna, Unità Topografiche e anomalie aerofotografiche, Rischio Archeologico

8. BIBLIOGRAFIA

CAZZATO, CAZZATO 2015

Cazzato V., Cazzato M., *Lecce e il Salento 1*, Roma 2015.

CERAUDO 2014

Ceraudo G., *La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale*, in *Atti 52° Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 2012*, Napoli 2014, pp. 211-245.

DE GIORGI 1975

De Giorgi C., *La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio I*, 1975, p. 246.

UGGERI 1983

Uggeri G., *La viabilità romana nel Salento*, Fasano, 1983.

UGGERI 1973

Uggeri G., *Notiziario Topografico Salentino*, 1973, pp. 76-78.

VERDESCA, CAZZATO, COSTANTINI 1996

Verdesca F., Cazzato M., Costantini A., *Guida di Copertino. Itinerari storico-artistici, il centro storico, il territorio*, Galatina 1996.

SITOGRAFIA

www.benitutelati.it

www.cartadelrischio.it

www.cartapulia.it

www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web

www.pcn.minambiente.it

www.sit.puglia.it

sitap.beniculturali.it

www.vincoliinrete.beniculturali.it